IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI N. 211 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 1 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I nuovi attacchi in Borsa.

L'anno 1905 è inesplicabile e se ne scontano ancora i tristi effetti!

Allora abbiamo origine colle speculazioni al rialzo, fonte dei nostri mali presenti, col lanciamento delle azioni a premio, i maggiori guai delle Borse: la maggior parte di coloro che nel 1903 e nel 1906 spingevano ai rialzi nei delirii del ciuoco si mutarono poi in *ribassisti*, cogliendo, com'è loro costume, i frutti del mal di tutti. Costituivano allora specie di *legs terribile*, pronta a operare quando il mercato è maturo. e per la stagione abbandonato; oltrechè le cupidigie dei facili guadagni ottenuti senza lavoro e senza capitale, impegnando soltanto la parola di un signore che non obbero mai, questi antichi *rialzisti* oggi divenuti *ribassisti* hanno anche vendetta da cercare, perchè, come i banditi di strada, dopo il luero arde nel loro animo il sentimento della vendetta! Quali sono i loro nomi? Quali i loro capi? Si sospettano, ma non si sanno e i sospetti sono dell'ignoranza si fanno universali. Ognuno accusa i propri nemici e la diffida si fa anch'essa universale. Prima di questi ultimi assalti, era cessata la sfiducia, ma non splendeva ancora di fiducia. Oggi, come ben si vede, la sfiducia è ricominciata inesprendosi.

I capitalisti, quelli che devono impiegare del denaro, non si fidano più che dei titoli di Stato, nazionali o esteri; e i consolidati salgono, i titoli industriali provocano alla loro vendita i timorosi, ringagliardiendo la fortuna degli speculatori al rialzo. Vogliono le persone ricche collocare il proprio denaro al sette, all'otto per cento, non la voglia più i timidi in questa rapida discesa dei valori. Così cresce il disidio tra il capitale onesto e la speculazione bassa e disonesta, così nuoce a da obbligazioni, ed è disidio fatale alla prosperità del nostro paese.

Quali i rimedi in attesa di quella riforma delle borse che si predica sempre, non viene mai, ed è per sè medesima insufficiente?

Gli speculatori hanno contro di loro oggidì la situazione generale della nazione, l'abbondanza del denaro ozioso. Sono le due armi più efficaci, che finiranno per debellarli. Nel 1907 contavano sul difetto di mezzi di circolazione, sulla crisi monetaria; oggi mancano a loro posto questi *ferri del mestiere*, quantunque se ch'ha denaro non vuole impiegarlo in titoli industriali e come se questo denaro non vi fosse!

Gli istituti colpiti, le industrie prese di mira dovrebbero, se lo possono fare, esporre pubblicamente le loro condizioni, vincere col buon nome l'invidia: il loro silenzio è accevole e colpevole. Inoltre le Banche e i banchieri onesti e sinceri, s'intende, gli Istituti di emissione, i quali si tengono giustamente estranei a siffatta specie di affari dovrebbero formare un sindacato per questa buona causa con maggiore vigore ed efficacia.. Perchè isolatamente quelli che fanno il male, che vogliono discreditare le nostre industrie, possiedono la pertinacia nell'assalto? Gli speculatori non fanno le loro vacanze e le lasciano ai galantuomini inerti!

Sarebbe anche giunto il momento di riesaminare a fondo e davvero, pel presente e pel passato, se alcuni di quei maneggi di borsa non abbiano il carattere di reato!

Tutte queste indagini non potranno essere che salutarie, senza alcuno effetto deprimente colpiscono non meritare il credito del quale erano cotanto meglio che lo si sappia. Ma il peggiore delitto economico che si possa compiere, in un paese come il nostro, è quello di screditare una sua industria, è quello di discreditare tutto quanto è sano e che da un lavoro sincero e onesto attinge i profitti onesti.

Luigi Luzzatti.

Questa requisitoria contro i profanatori del tempio di Mercurio, pubblicata nel *Sole* di Milano dal più illustre magistrato inquirente del nostro paese in materia di finanza e di economia, è un atto coraggioso ed opportuno, e non si può che sottoscrivere con due mani alle considerazioni in esso esposte.

Sovra un punto soltanto non siamo del parere dell'illustre maestro. Consentiamo pienamente con lui nel rilevare che la situazione odierna è ben diversa da quella dell'anno scorso. Allora scarseggiavano i capitali disponibili su tutti i mercati d'Europa e quindi anche sul nostro (al punto che il lasso degli sconti raggiunse un tilello, quale da molto tempo non si ricordava) e nel tempo stesso infierivano le crisi delle gravi e acute crisi che abbiano colpito gli Stati Uniti di America; oggi, invece, ci troviamo di fronte ad una esuberanza di denaro, disgraziatamente le Banche libere, se anche le loro azioni possono subire ribassi dagli attacchi estivi dei filibustieri, non hanno nulla a temere nello svolgimento delle ragioni normale.

E' vero che l'abbondanza di denaro diventa un coefficiente negativo, se i capitali disponibili si mantengono tuttora renitenti agl'impieghi in titoli industriali; ma questa renitenza non potrà vincersi fino a che il mercato sarà turbato da queste periodiche scorrerie brigantesche, come le chiama l'on. Luzzatti. e fino a che non si finiranno di utopia di voler perseguire i supposti ribassisti con processi di aggiotaggio, di perquisizioni ed altri simili mezzi antiquati, che si risolvono inesplicabilmente nel rafforzare l'audacia e la sfiducia nel pubblico, senza venire a capo di nulla, essendo difficile trovare una base seria per un'azione giudiziaria.

E allora abbiamo visto che tutti i processi, imbastiti a Milano, Genova e Torino, sono finiti nel nulla; anzi, peggio, sono in aria da oltre un anno senza che sia stata trovata una definizione consistente.

Un'altra causa trattiene i capitali dai rinvestimenti in valori industriali ed è il moltiplicarsi di libelli e di campagne, tantochè si pensa avere una grande efficacia.

D'altra parte le Banche e le Società pubblicano i resoconti delle gestioni annuali e stanno ben paciali a leggerli e scrutarli.

Il capitale in Italia è generalmente ignorante e quindi diffidente. Ora per vincere questa diffidenza c'è che un buon numero di capitali si mescolo in una stati normale e mantenerlo con una difesa costante contro gli assalti, moderando costantemente gli eccessi in un senso e nell'altro, una via di mezzo.

Per riuscire a questo occorre naturalmente una azione armonica fra gli elementi direttivi del mercato: azione che dovrebbe durare fino a che i capitali non abbiano visto, per effetto della stabilità del mercato, la diffidenza verso i valori mobiliari.

E ciò richiede tempo, cura e pazienza.

E' possibile quest'armonia di azione e di propositi fra gli elementi direttivi del mercato finanziario?

Qui, direbbe il Giusti, è dove mi casca l'asin

Politica e Diplomazia

Aix-les-Bains, 31. — E' giunto il Re Giorgio di Grecia.

Metz, 31. — Maurice Metzirer, ricco industriale ex consigliere municipale e deputato di Metz, è morto ieri a Nizza.

(S) Cristiania, 31. Nel lasciare il Presidente Fallières a Naval lo Czar gli ha promesso di restituirgli la visita entro l'anno prossimo.

Venezuela e Olanda.

(S) Caracas, 31. Il Presidente Castro ha ritirato l'*exequatur* a tutti i personale consolare dell'Olanda al Venezuela ed ha fatto sapere all'Olanda che essa ha offeso il Venezuela in parecchi modi. Ha citato a questo proposito la condotta del ministro di Olanda, quella dell'incaricato olandese *Golderiand* che non salutò la bandiera venezuelana; l'attacco di cui è stato vittima il console venezuelano a Willemstad, la violazione del Consolato e lo sfregio allo stemma consolare.

Il Presidente Fallières in Norvegia.

(S) Cristiania, 31. — La corazzata francese « Verità » con a bordo il Presidente Fallières è stata avvistata alle 2.30.

Alle ore 2.40 la berlina reale arriva sul quai. Il Re è in grande uniforme e l'ammiraglio.

La « Verità » si avvicina lentamente. Il Re monta a bordo della scialuppa « Stiersen » per andare a salutare Fallières.: l'artiglieria della « Verità » tuona e le batterie norvegesi gli rispondono.

La scialuppa reale accosta la « Verità » e il maresciallo gli porta gli atti regolamentari.

Alle 3,10 la scialuppa si allontana dalla « Verità » e si dirige verso lo sbarcadero.

Il Re e il personale della legazione sbarcano ed a riva trovano il Presidente di repubblica che miauto il Presidente della Repubblica Francese. La musica della Guardia suona la « Marsigliese ».

La folla grida urrà prolungati. Dalla scialuppa Fallières saluta.

Il Re alza il Presidente Fallières a discendere e poi gli presenta il suo seguito ed il Corpo diplomatico.

Il Re e il Presidente passano poi dinanzi al fronte della compagnia della guardia che rende gli onori. La folla grida nuovamente urrà: « Viva Fallières! Viva la Francia! » e il rai nuovegese risponde agli avviva francesi.

Il Re e il Presidente montano poi nella berlina reale. Il Presidente Picbon è con loro.

Sul tragitto assai lungo dal *quai* al palazzo la folla è stipata e non cessa le acclamazioni.

(S) Cristiania, 31. — Dopo lo sbarco e l'arrivo al Palazzo Reale il Presidente Fallières si è intrattenuto col Re, che gli ha offerto il *thè*.

Il Presidente ed il Re hanno poi fatto una passeggiata in vettura in forma privata nelle vie di Cristiania.

La popolazione ha accolto con calorose ovazioni i due Capi di Stato.

DA PARIGI.

(Dispaccio della sera).

Parigi, 1, ore 2,15. — Il Procuratore generale ha compiuta l'inchiesta sui fatti di Vigneux e Saint Georges Villeneuve dopo avere interrogato numerosi testimoni: ne ha riferito al Pres. del Consiglio, ma non si conoscono in modo preciso le sue conclusioni.

Stando alle notizie, che circolavano ieri sera, sarebbero gravissime per gli istigatori e per i capi della rivolta.

Vari di essi sono in fondo i caporioni della Confederazione generale del lavoro, che sarebbero stati riuniti sul luogo del conflitto stesso.

Su queste constatazioni il giudice istruttore di Corbeil avrebbe spiccato vari mandati di cattura e consegnata una lista di nomi che il Procuratore generale ha portato a Parigi.

Verso le 10 di ieri sera il Prefetto di polizia ebbe l'ordine di eseguire i mandati di cattura e parecchi arresti vennero operati. Fra gli arrestati è quello di Bousquet, uno dei capi della Confederazione generale del lavoro e Yvetot, segretario della Federazione del lavoro.

Qui è opinione prevalente che siffatti provvedimenti siano i soli atti a ristabilire e ad assicurare l'ordine e perciò sono unanimemente approvati.

La Commissione del bilancio ha esaminato quello delle Colonie.

D'accordo col relatore, furono apportate diverse modificazioni, in specie per quanto riguarda la Martinica e il Guadalupa.

— Ieri il dirigibile militare *République* ha compiuto un altro magnifico viaggio di un'ora con cinque passeggieri a bordo.

Il risultato del viaggio di ieri confermano i precedenti. La *République* si può definitivamente considerare come facente parte del parco aereostatico militare.

Parlamenti esteri.

GRAN BRETTAGNA.

(S) Londra, 31. (*Lordi*) — Si approva la legge per le pensioni per la vecchiaia.

(S) Londra, 31. — La Camera dei Comuni avendo respinto tutti gli emendamenti apportati dai Lordi al *bill* per le pensioni di vecchiaia, la Camera dei Lordi ha approvato il *bill* stesso malvolentieri e con suo rammarico, votando un ordine del giorno di Lord Lansdowne, il quale dice che la Camera non accetta i motivi addotti dai Comuni ed intende che il suo assenso non venga considerato come un precedente.

Il *bill* per le pensioni di vecchiaia e quello per la Università irlandesi con ciò approvati definitivamente e le due Camere potranno aggiornarsi fino al 12 ottobre.

BELGIO.

(S) Bruxelles, 31. *Camera*. E' continuata la discussione della Carta Coloniale. La Camera ha approvato con 81 voti contro 27 un emendamento all'art. 2, il quale dice che i testi di legge pubblicati in francese ed in fiammingo sono ufficiali. Si approvano pure altri emendamenti, tra i quali uno, che stabilisce che i Belgi e gli stranieri al Congo godranno i diritti civili riconosciuti dalla legislazione del Congo belga. Il loro statuto personale sarà regolato dalle leggi nazionali, se non saranno contrarie all'ordine pubblico.

La Camera ha poi approvato un emendamento che stabilisce che nessuno può essere costretto a lavorare per conto e a profitto di Società commerciali o di privati.

LE RIFORME IN MACEDONIA.

Una Nota ufficiosa austriaca.

Vienna, 31. — Il *Fremdenblatt* scrive: In una parte della stampa si esprime l'opinione che, in seguito agli avvenimenti in Turchia, ogni azione per le riforme in Macedonia è cessata. Questa opinione si concreta in notizie, nelle quali si parla addirittura dell'imminente o del già compiuto ritiro delle proposte di riforme anglorusse. Tale opinione e tali notizie si basano sopra un errore. Nè i Gabinetti di Londra e di Pietroburgo hanno ritirato le loro proposte, nè una Potenza qualunque ha intenzione di lasciare cadere l'azione delle riforme.

L'interesse dell'Europa al ristabilimento dell'ordine in Macedonia è ancora oggi non più nè meno forte, specie in Austria-Ungheria, e tale interesse non fu diminuito dagli ultimi avvenimenti della Turchia. Ora, come prima, cercheremo, piuttosto, che ai benefici delle nuove condizioni partecipino tutte le classi della popolazione macedone, senza alcuna differenza di confessione, i macedoni come i cristiani.

Nessuno si compiacerebbe più che l'Austria-Ungheria, se tale cambiamento in meglio si facesse interamente e si estendesse anche ai territori della Turchia vicini alla Macedonia.

Con soddisfazione notiamo che dal discorso di Sir E. Grey alla Camera dei Comuni risulta che la politica inglese segue la stessa nostra via e non dubitiamo che anche i concetti di massima delle altre Potenze concorderanno coi nostri.

Il *Fremdenblatt*, riferendosi poi alle notizie circa la presenza straordinaria dell'Austria-Ungheria di intervenire in Macedonia, scrive che queste asserzioni devono confutarsi colla più grande energia. Tale intenzione non è mai esistita e non esiste. Si tratta di una invenzione, ispirata da costante malevolenza, che deve condannarsi tanto più severamente in quanto che deve considerarsi in connessione colle voci, che di tratto in tratto si fanno correre, circa una convenzione segreta, militare o di altro carattere, fra l'Austria-Ungheria e la Turchia. Queste false asserzioni no di appoggiarsi l'una sull'altra, spesiamo senza successo.

In ogni caso la responsabilità delle eventuali conseguenze di tali fantasmagorie o calunnie ricade pienamente sui loro autori.

NEL MAROCCO.

(S) Londra, 31. — Il *Daily Telegraph* ha da Casablanca in data 28, via Tangeri: Abd El Aziz riparerà in una nave da guerra francese, dopo aver battuto le truppe affidate venute da questa città. Gli affidati sono stati messi in fuga, grazie alla superiorità delle armi asiatiche, la cui artiglieria è comandata da ufficiali della missione militare francese.

(S) Parigi, 31. — D'Amade e Perrier telegrafano che la Mahalla di Abd El Aziz si trova ora senza incidenti nel territorio dei Tadela. La Mahalla era il 29 luglio a Quallatou presso i Beni Meskin.

Essa ha dovuto raggiungere ieri l'Am er Rebia e sarebbe ora a circa 24 km. da Marrakesch. I porti sono tranquilli. La situazione a Saffi sembra migliore.

NEI BALCANI

La sottomissione delle bande.

(S) Atene, 31 — L' « Agenzia Telegrafica di Atene » comunica:

Dispacci da Salonicco e da altre città della Macedonia annunciano che le bande greche si hanno presentate o presentarsi alle Autorità ed a fare ad esse atto di sottomissione.

Il capo macedone Apostoli, comandante una banda greca, è arrivato a Salonicco col suoi compagni, ricevuto alla stazione da molti affidati turchi con grande entusiasmo.

La musica militare ha intonato l'inno greco.

La stessa cosa è avvenuta in grande scala in Epirotti, al quale hanno assistito 70 ufficiali turchi, molti greci ed alcuni bulgari.

Le bande greche del distretto di Serrès dovevano presentarsi ieri alle Autorità e deporre le armi.

I capi delle bande bulgare Sandansky e Panitza, arrivati a Salonicco, hanno avuto una calorosa accoglienza da parte dei giovani turchi.

I condannati politici greci di Monastir, prosciolti in virtù dell'amnistia, sono giunti a Salonicco riportati con entusiasmo.

Dappertutto si manifesta la sospensione della lotta. Si crede fermamente che tutte le bande, fra breve, deporranno le armi.

Il Ministro ottomano ha comunicato che i profughi di Sarno, compresi nell'amnistia, possono ritentare nell'isola.

La situazione in Turchia.

Il Sultano ai Selamlik.

(S) Costantinopoli, 31. Invece di andare a S. Sofia, come era stato annunciato, il Sultano si recò, come di consueto, per il Selamlik alla Moschea di Hamidiè, di fronte al palazzo reale.

Alle ore 11 le truppe si erano difatti a Yildiz Kiosk. Assistevano, tra i primi, gli ambasciatori d'Austria e d'Italia, Pallavicini e Imperiali.

Un'immensa folla al dirige verso la Moschea.

Il Corpo diplomatico, al completo, occupa la consueta tribuna.

Assistevano circa 40 mila persone, senza alcuna sorveglianza della polizia.

Il Sultano, in piedi sulla vettura, è stato oggetto di acclamazioni entusiastiche da parte della popolazione.

La cerimonia si è compiuta senza il minimo incidente. Produsse soltanto cattiva impressione il vedere nella folla il gruppo dei prigionieri per reati comuni, liberati, che erano preceduti da una bandiera.

Nelle alte cariche dello Stato.

(S) Costantinopoli, 31. Selim pascià Mehkanè, Ministro dell'Agricoltura, è stato nostituito con un *irade* imperiale.

Il 29 egli si era recato all'Ambasciata d'Italia per pregare l'ambasciatore di porre a sua disposizione una scialuppa per suo figlio Michad, nominato di recente segretario all'Ambasciata di Turchia in Roma, che doveva imbarcarsi sul vapore italiano Romano e raggiungere Brindisi.

Gli fu subito consentito; ma Selim pascià si servì della scialuppa per recarsi egli stesso a bordo del Romano e fuggire dalla Turchia.

Difatti la sua destituzione è così motivata ufficialmente.

Selim aveva ipviato alla Porta l'altro ieri una lettera, con la quale domandava un congedo per andare ai bagni in Europa. Con una altra lettera poi si lamentava del ritardo della risposta. Ma poichè la partenza di un personaggio che esercita funzioni pari a quelle di un membro del Consiglio dei Ministri non può aver luogo se non è autorizzata con un *iradè* gli fu risposto che era necessario attendere questa autorizzazione.

Tuttavia Selim Melhame partì ugualmente per Brindisi. Questo bastò per provare che la sua domanda di congedo era una scusa, e avendo egli agito in tale modo non era più possibile mantenerlo al Ministero.

— Riza Pascià, primo generale di divisione, è nominato Gran Maestro dell'artiglieria.

Hachi Pascià, Ministro dell'istruzione, si è dimesso. Siccome il Ministro dell'istruzione deve possedere anche una perfetta cultura occidentale, Hakki Bey, Consulente legale della Sublime Porta, è stato nominato Ministro dell'istruzione.

Il nuovo ministro Hakki Bey è dotato di eminenti doti ed è molto stimato nei circoli diplomatici. Hakki Bey è stato rappresentante della Turchia alla prima Conferenza dell'Aja.

— Vali di Adrianopoli, è stato nominato Ministro delle polizia.

— Si annuncia ufficialmente che il Sultano ha promulgato un *irade* col quale sanziona la deliberazione del Consiglio dei Ministri circa la soppressione delle polizia segreta, i cui inconvenienti sono evidenti.

(S) Costantinopoli, 31. La liberazione dei 900 prigionieri per reati comuni dalla prigione di Stambul continua ad essere oggetto di commenti, poichè non si riesce a comprendere tale misura.

Si ritiene generalmente che i giovani turchi si è recata oggi presso il Gran Visir, al quale ha presentato una protesta.

Said pascià rispose che l'avrebbe presa in considerazione.

Si suppone che si tratti di una mozione dei resisuori di Corte.

Si dice infatti che Kiamil pascià avrebbe per questo fatto dato le dimissioni e si soggiunge che egli sostituirebbe Said pascià nella carica di Gran Visir.

— Il Vali e il comandante in capo delle truppe di Adrianopoli sono stati destituiti dai giovani turchi.

— L' « Ikdam » annuncia le dimissioni del Ministro delle finanze Zia Pascià e pubblica la sua lettera di dimissioni al Sultano.

Egli vi dichiara che è dimesso perchè il Ministero attuale è incapace a provvedere ai bisogni urgenti del paese.

I giornali turchi annunciano che l'amnistia si condannati per reati comuni è estesa a tutto l'impero.

I detenuti in carcere preventivo nella prigione di Stambul, sono liberati.

— Zekki Pascià, comandante il IV corpo, è stato destituito.

Nelle Provincie dell'Asia Minore

(S) Beyrouth, 31 — I cristiani e i musulmani di Beyrouth hanno accolto col più grande entusiasmo la notizia della concessione della Costituzione. La città è decorata. Si vengono riunioni tra una grande allegrezza pubblica.

Ultime notizie

(S) Costantinopoli, 31. L'imissesa folla che ha assistito al Selamlik ha tenuto un'attitudine assolutamente corretta.

L'elemento che raccomandava la calma era formato dai vecchi turchi, dagli ufficiali e dai militari che formavano un cordone dinanzi al palchico, per la maggior parte, si trovava dietro di loro.

Alcuni generali ed ufficiali anziani incoraggiavano la folla ad avvicinarsi al Sultano per acclamare il Padre della Costituzione.

Il cambiamento di ministri non ha avuto alcuna ripercussione sulla pace, assicurare la prosperità dei sudditi di ogni classe e di ogni religione, dichiara che la continuazione delle dimostrazioni colpirebbe alcuno al paese e consiglia ufficialmente a porvi fine.

(S) Costantinopoli, 31. La giornata di ieri può considerarsi come il punto culminante del movimento; oggi la calma è stata generale.

Si crede generalmente che la crisi ed il pericolo siano passati.

Le manifestazioni sono corrente conservatrice. Un Comitato di vecchi-turchi ed altri gruppi conservatori si sono costituiti.

Gli armeni cominciano a spiegare grande attività ed agitano per la ristelione dell'ex-Patriarca Ismailian esiliato a Gerusalemme.

Per le industrie agrarie.

All'ordine del giorno della Camera, al momento della sospensione estiva del lavoro parlamentare, era inscritto il progetto, da tempo presentato, per il rimboschimento nell'ordine del giorno, quando si rimirà la Camera nel novembre, e sarebbe imprudente affermare che esso abbia ad avere allora migliore sorte, data la brevità del periodo legislativo, che sarà precedere le vacanze natalizie, e data la mole di affari, che il Parlamento dovrà in esso sbrigare.

Eppure se c'è un provvedimento, il quale debba richiamare l'attenzione e lo studio del Parlamento, è codesto del rimborschimento, che è così intimamente collegato al problema delle acque.

La distruzione dei boschi ha portato la sterilità e la malaria in larghe estensioni di suolo, impaludando campi un di fecondi, e ronde ogni di più sensibile la mancanza del legname.

L'Italia, così ricca un tempo di foreste, è diventata oggi tributaria dell'estero per il legname da costruzione.

Nell'anno 1907 sono 105 milioni di lire, che espatriarono a questo scopo, con una progressione pressochè uniforme e costante di 15 milioni ogni anno. Se tale progressione dovesse continuare in questi limiti, basterebbero quattordici o quindici anni per arrivare ai 400 milioni.

Il progetto, che sta dinanzi alla Camera non risolve davvero il problema del rimboschimento, ma segna un primo passo, al quale molti altri dovranno seguire.

Infatti la zona da rimboscarsi misura una superficie approssimativa di 400,000 ettari; si è proposto di rimboscarne poco più di un decimo, cioè 46,000, impegnandovi un trentennio.

A questa stregua bisognerebbero *tre secoli* per restituire all'Italia le sue belle foreste.

A favorire il rimboschimento, che malauguratamente è opera lunga e lenta, potrebbe forse giovare un dazio, che colpisse alla frontiera di forte dazio il legname estero, ma anche questo provvedimento non potrebbe dare risultamenti immediati, in confronto di quelli, elevando artificiosamente il prezzo del legname, e non si reca giovamento all'agricoltura, la quale non può improvvisare le foreste dall'oggi al domani.

—

Un'altra fascia del problema del rimboschimento è la difesa delle zone, che furono descritte per il rimaldamento dei bacini montani e per la disciplina delle acque.

E' noto che nelle regioni, dove abbondano le foreste, queste sono meno esposte ed, in ogni modo, meno furiose le bufere d'acqua, causa principale e frequenti, nelle nostre Alpi e nei nostri Appennini, di quelle rovine, che imperversano annualmente, quasi ogni anno, la devastazione e con esse, la miseria in tante plaghe prima fiorenti.

Anche i periodici franamenti sono conseguenza della distruzione dei boschi. La pianta, che assorbe col fogliame il vapore acqueo, impedendogli di scioglierai intempestivamente e repentinamente in pioggia, con le radici serra come il suo morso, la terra, onde si alimenta, e la fa resistente alle corrosioni.

Laonde, per riassumere, molti ed importanti interessi di progresso agrario e di igiene pubblica concorrono a raccomandare l'intervento attivo del Governo per promuovere efficacemente la definizione del problema del rimboschimento ed è spiacevole che sinora siansi fatte parole e soltanto parole.

Come abbiamo principiato finiamo: il progetto che sta dinanzi alla Camera non risolve certamente il problema, ma è un primo passo, al quale altri dovranno seguire; importa, quindi, che questo, quantunque breve, sia prontamente compiuto.

Regolamento pel riposo settimanale e festivo nelle aziende industriali.

Ecco il testo:

Art. 1. — Il presente regolamento si applica alle aziende industriali previste nell'art. 1 della legge 7 luglio 1907 N. 489 con le eccezioni nell'articolo stesso indicate.

Agli effetti della citata legge, la famiglia a cui attinito da parenti ed affini entro il quarto grado, i quali convivano insieme, ovvero abbiano patrimonio unico, o interessi, o redditi, o inori comuni.

Art. 2. — Non costituiscono infrazione alle disposizioni dell' articolo 1, capoverso primo della legge, gli aumenti di orario graticati per consuetudine industriale anteriore alla legge in talune ricorrenze annuali, nè quelli determinati da inevitabile necessità tecnica dell' industria e retribuiti con salario superiore al normale. E' consentita la ripresa anticipata del lavoro per il personale destinato a predisporre il funzionamento della forza motrice, dei forni, degli apparecchi di riscaldamento o per quello addetto ad altri servizi preparatori, nei limiti in cui tale lavoro preparatorio deve precedere quello del restante personale.

Art. 3. — Il riposo settimanale di 24 ore consecutive, previsto dall' articolo 1 della legge, va di regola da una mezzanotte all' altra. Nondimeno, quando lo vindano in modo assoluto necessità speciali dell' esercizio o dell' azienda, come negli stabilimenti industriali in cui il lavoro è compiuto con orario a squadre diurne e notturne, la decorrenza del riposo potrà iniziarsi fra la mezzanotte e le sette antimeridiane.

In tali casi dovrà presentarsi domanda all'autorità competente, secondo il disposto dell'articolo 14 del presente regolamento, la quale darà la concessione richiesta previo accertamento delle condizioni di fatto dalle quali è giustificato.

In ogni caso non potranno essere differite le 24 ore di riposo, nè si potrà contravvenire alle altre disposizioni del presente regolamento.

Art. 4. — Godranno dell' esenzione di cui all'articolo 3, lettera c della legge 19 luglio le industrie il cui intero periodo di lavorazione si svolga in non più di tre mesi all'anno, e che trattino materia prima di facile deperimento.

Le industrie che fruiranno di tale esenzione saranno indicate in apposita tabella emanata con decreto del Ministro di agricoltura, industria e commercio. Tale tabella sarà successivamente modificabile con decreto ministeriale, udito il parere del Comitato permanente del lavoro.

I padroni o direttori delle industrie previste in questo articolo, debbono dare avviso dell'inizio e della cessazione del lavoro nella loro azienda all'autorità competente, indicate nell'articolo 14 del presente regolamento. L'avviso deve essere presentato almeno sette giorni prima dell'inizio dei lavori.

Art. 5. — I padroni o direttori di opifici, messi direttamente dal vento o dall'acqua, che intendono godere dell' eccezione prevista dall'articolo 2, lettera b della legge, debbono presentare all'autorità competente, una dichiarazione dalla quale risulti che la forza motrice principalmente usata nell' opificio sia prodotta direttamente dal vento o dall'acqua.

Il Sì considerano come opifici messi direttamente dall'acqua anche quelli che traggono la forza motrice da forni fissi, comunque costruiti, purchè il trasporto sia diretto ed esclusivo per l'opificio.

Art. 6. — I padroni e direttori delle aziende che vogliono godere delle condizioni volute dall'articolo 2, lettera c della legge, dovranno darne avviso al competente Circolo d'ispezione del lavoro, ove esiste, e sempre alla locale autorità di pubblica sicurezza, indicando le speciali ragioni per quali intendono valersi della facoltà ad essi accordata.

Con le norme di cui al primo capoverso dell'articolo 4 di questa regolamento, sarà formata una tabella delle industrie ammesse al trattamento dell'alinea precedente.

Art. 7. — Il riposo settimanale deserre dalla mezzanotte del sabato a quella della domenica in tutte le aziende che non sono previste nelle eccezioni dagli articoli 3 o 4 della legge. Nondimeno, nei casi e con le norme e modalità prescritte nel precedente articolo 3, sono ammesse variazioni nei limiti suddetti.

Gli compia lavori dovuti a forza maggiore, od altri previsti dall'articolo 3, lettera c della legge, la legge, deve darne avviso non oltre le 24 ore dall'inizio del lavori, all'autorità competente, designata nell'articolo 14 del presente regolamento.

Art. 8. — Agli effetti del n. 1 dell'articolo 4 della legge, si intendono come industrie a fuoco continuo e con forni elettrici tutte quelle che si valgono di forni a combustibile o elettrica nell'esplicazione essenziale dei loro processi, aventi per caratteristica la continuità della combustione.

S'intendono come industrie con processi tecnici continui e con macchinario a lavoro continuativo, di cui al n. 2 dell'art. 4 della legge, quelle che per ragioni strettamente connesse ai processi di lavorazione nei riguardi dell'utilizzazione delle forze idrauliche o idroelettriche, o per evitare il deterioramento della materia prima, esigono che il processo in tutto od in parte si svolga in modo continuativo.

Le industrie di stagione, previste dal n. 3 dell'art. 4 della legge, sono quelle che per caratteri di speciale urgenza riguardante alla materia prima od al prodotto dal punto di vista del loro deterioramento o della loro utilizzazione.

Per le industrie che riguardano a necessità pubbliche, a tenore del n. 12 dell'art. 4 della legge, si intendono quelle che provvedono a bisogni generali ed improrogabili della popolazione, con le relative operazioni di manutenzione e riparazioni atte a garantirne il regolare funzionamento ed i servizi pubblici dipendenti esercitati dallo Stato, dalle Provincie o dai Comuni.

Per decreto reale, e sentito il parere del Consiglio superiore del lavoro, saranno emanate apposite tabelle, indicanti le industrie comprese secondo i caratteri fissati nei capoversi precedenti, nei nn. 1, 2, 3 e 12 dell'art. 4 della legge.

Le industrie previste dall'art. 4 della legge ed elencate nelle tabelle suddette, è permesso il lavoro domenicale, purchè sia accordato al personale il riposo di compenso stabilito dalla legge.

Il lavoro domenicale deve essere limitato al numero di operai strettamente necessario ed ai lavori indicati nella legge stessa all'articolo 4, o nelle tabelle di cui sopra.

I proprietari o direttori delle industrie previste nei N. 1, 2, 3 e 12 dell'articolo 4 della legge per valersi della concessione che ne è data, dovranno presentare domanda all' autorità competente a tenore dell'articolo 14 di questo Regolamento.

Il provvedimento dell'autorità competente dovrà essere preso e comunicato al richiedente entro quindici giorni dalla presentazione della domanda.

Art. 9. — Per navi in corso di navigazione si intendono anche quelle, che, pur giunte nei porti di capo-linea, rimangono in stato di effettivo armamento e sono tenute ad un servizio regolare.

Al lavoro di carico e scarico nei porti di cui all'art. 4 della legge, è equiparato quello di scarico negli scali fluviali e lacuali e nei canali, se tali operazioni non possono rimandarsi, o per le condizioni di navigabilità dei fiumi e canali stessi, o per non turbare la regolarità degli approdi

in vari scali normali del servizio di navigazione»

Nel numero dei lavori riferentisi ai trasporti terrestri, è compreso il carico e lo scarico, anche in riguardo ai trasporti ferroviari.

Art. 7. I proprietari e direttori delle industrie esercitate all'aperto, di cui all'articolo 3 della legge, debbono dar notizia all' Autorità di P. S. del giorno in cui cade il riposo settimanale, a meno che non sia la domenica.

Quando non siano già sottoposti alla legge sugli infortuni del lavoro, essi debbono annotarsi in apposito registro i giorni successivi di riposo o la domenica in cui si è compiuto il lavoro.

Art. 11. — Il riposo compensativo da concedersi in altro giorno della settimana a coloro che abbiano lavorato l'intera domenica, è di 24 ore consecutive e da una mezzanotte all'altra, quando non consentano le direttanze di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Il riposo compensativo di 36 ore ogni due settimane, di cui all'art. 9 della legge, lettera b, può essere diviso in due periodi di riposo, ciascuno di durata non inferiore a 30 ore.

Pei lavori di cui all'art. 3 della legge, il riposo deve equivalere alle ore di lavoro compiute la domenica e non sarà mai inferiore a 12 ore, con decorrenza dalla mezzanotte al mezzogiorno e viceversa.

Nelle aziende di produzione di generi alimentari, che si valgono del beneficio della sola mezz'ora di riposo concesso dal regolamento 7 novembre 1907 n. 867, il riposo di compenso sarà regolato dall'art. 9, lettera c, della legge e dal terzo capoverso dell'art. 9 del regolamento 7 novembre 1907. Ma se la distribuzione delle ore della giornata di lavoro ne assegnasse un maggior numero al periodo che va dalla mezzanotte al mezzogiorno, anzi che al susseguente, il riposo di compenso dovrà cadere dalla mezzanotte al mezzogiorno e viceversa.

Art. 12. — I padroni o direttori, i quali intendono di giovarsi per tutto o parte del personale da loro dipendente dell'eccezione di cui all'articolo 10 della legge, debbono farne domanda, dimostrandone la necessità all'autorità competente, secondo l'articolo 14 del presente regolamento, e dovranno assoggettarsi alle norme dalla concessione stessa determinate.

Nei casi di assoluta urgenza basterà l'autorizzazione della locale autorità di Pubblica Sicurezza, la quale dovrà darne comunicazione immediata all'autorità sopra indicata.

Art. 13. — Il Decreto prefettizio, autorizzante la sospensione del riposo settimanale, di cui all'articolo 8 della legge, e da rendersi nelle forme di cui all'articolo 8 del regolamento approvato col Regio Decreto 7 novembre 1907, Num. 867 può riguardare oltre che le aziende contemplate nel suddetto regolamento, anche quelle industriali che rivelgendosi al consumo immediato possono risentire le influenze di un aumento straordinario di popolazione. Le industrie stesse debbono essere nominativamente indicate nei singoli Decreti.

Art. 14. — Le domande di cui agli articoli 3, 4, 5, 7, e 12, debbono farsi dagli interessati al competente Distretto minerario per le aziende sottoposte dalle leggi di polizia mineraria alla sua vigilanza.

Per le altre aziende la domanda dovrà farsi al competente Circolo d'ispezione del lavoro, e, ove questo manchi, al Prefetto della Provincia.

Art. 15. — L'inosservanza delle formalità prescritte dal presente Regolamento per la regolare applicazione della legge, sarà considerata come contravvenzione all'obbligo del riposo settimanale, e rispettivamente domenicale, e punita secondo l'articolo 14 della legge.

Art. 16. — Nelle aziende in cui si compie il lavoro domenicale con concessione del riposo compensativo per turno, o in altro modo, dovrà essere visibilmente affissa con registro una tabella indicante il turno del personale.

Art. 17. — Gli agenti, ai quali nell'articolo 13 della legge è commesso il carico della sorveglianza di essa e del regolamento, procedono agli opportuni accertamenti e compiono le verifiche necessarie alla denuncia che loro pervengano di infrazioni alle regole disciplinanti il riposo settimanale e festivo.

Le verificie sono obbligatorie quando le denuncie provengano da Rappresentanze di Commercio, o da Associazioni di padroni o di operai.

Art. 18. — Gli ispettori ed agenti hanno facoltà di entrare in tutte le aziende sottoposte al presente regolamento, di visitarle in ogni loro parte, di interrogare oltre i capi o esercenti, tutte le persone impiegate e le rappresentanze delle Associazioni operaie esistenti nel luogo, di esaminare i registri, dai quali possono anche estrarre gli elementi di fatto relativi all'applicazione della legge sul riposo settimanale e del presente regolamento.

Essi devono astenersi, per quanto è possibile, dall'indagare processi di lavorazione che si vogliono tener segreti e debbono in ogni caso serbare il segreto sopra quelle manifatture delle quali conoscenza per ragione d'ufficio, sotto le pene di cui all'articolo 5, terzo capoverso della legge 7 marzo 1908, n. 80.

Art. 19. — Gli agenti accertano le contravvenzioni mediante processo verbale in cui debbono indicare: la natura del fatto colle circostanze specialmente di tempo e di luogo; le disposizioni alle quali si è contravvenuto, le informazioni raccolte e tutti gli elementi che siano necessari per il giudizio sulla contravvenzione particolarmente per quanto riguarda l'ammontare delle persone trovate indebitamente occupate.

Il processo verbale compilato, alla presenza del proprietario o di chi ne fa le veci, deve essere sottoscritto dal medesimo e dagli agenti.

Il proprietario, o chi lo rappresenta, ha diritto di far inscrivere nel processo verbale le dichiarazioni che crederà di fare in sua difesa. Qualora esse si rifiuti di firmare il processo verbale, l'agente ne farà menzione.

Il verbale di contravvenzione deve essere rimesso all'autorità giudiziaria competente entro 24 ore, e questa lo notificherà per mezzo d'usciere, entro 24 ore, al contravventore.

Copia del verbale viene comunicata al prefetto della provincia, che trasmetterà semestralmente un elenco delle contravvenzioni al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il violinista. — Francesco Pastonchi. Edit. S. Lattes e C.ª Torino.

Il tema del romanzo non è nuovo ma è ardoo; lo ha tentato Dumas, lo ha tentato Sardou; ognuno lo ha ritolto, per così dire, in modo diverso, Paganonchi vi mischia in una certa maniera forse più evangelica, ma appunto perciò più discutibile. Ci sono problemi nella vita che ognuno guarda attraverso il proprio sentimento, quindi a far l'assicolo ci si guadagna poco. Certo anche questa novella sinatana, scritta con severità di concetto e con quella chiarezza che dei lavori del Pastonchi ha sempre fatto un attraente lettura.

I commissari prefettizi e regi presso i comuni — Gaetano Rizzo - Tip. ed. Ostinelli, Como.

Un'altra nuova guida interessante è questa che viene ad aumentare la grasiosa collezione dei manuali Ostinelli. Tratta di tutto quanto riguarda gli uffici e gli interessi dei commissari prefettizi e dei commissari regi, presenta tutte le questioni giuridiche che ad essi possono venire sottoposte Il libro è compilato con molta chiarezza e con serria completezza; l'edizione è chiarissima.

Edizioni Hoepli. — La Casa Ulrico Hoepli, continua egregiamente la sua lodevole iniziativa.

Notiamo fra le ultime pubblicazioni nella categoria *Manuali*:

« Teoria degli strumenti diottrici » - del prof. Vincenzo Reina, illustrato;

« La monaca e la falsa monetazione » - N. Manacorda, illustrato;

« Il Dinamometro Elettrico Sismografico », sistema Gubelsberger-Noè, precedute dalla « Grammatica teorica » dello stesso Noè - prof. Enrico Molina;

« Colle animali » vegetali, gelatine e fosfati Fosca; Industria - Analisi - Commercio », dott. Ludovo Archesti;

« Malattie della pelle » - Gatti, Giovanni Franchini;

« Trattato di Ingegneria applicata alle aziende privato con una appendice sulle funzioni speciali del ragioniere » - prof. Bellini Ottolorie.

E fra i libri:

« Il corso di Diritto commerciale », del senatore Ercole Vidari, dell'Università di Pavia;

« Il dizionario moderno » supplemento ai dizionari italiani, opera minuziosa di A. Panini;

« Il canzoniere di Francesco Petrarca » secondo l'autografo con note di G. Rigutini, a cura di Michele Scherillo, che ha la commendatore contessa di studiose e abilità di scrittore stringente.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 31 contiene:

RR. DD. concernenti: Sostituzione di due direttori didattici governativi all'attuale del Demanio e delle tasse sugli affari - Iscrizione nella prima categoria (porti di rifugio) del porto di Mola di Bari - Ripartizione dei servizi centrali della Dir. gen. delle ferrovie di Stato.

R. D. che approva l'annesso nuovo regolamento del Collegio convitto Ghislieri.

Con altri due provvedimenti l'abbuono concesso sull'espirto di prima distillazione.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. dell'Interno, di Grazia, Giustizia e dei Culti, delle PP. e TT. e dalla Corte dei Conti.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno iscritte nel *Reg. gen.* del Min. di Agr., Ind. e Comm. per la prima quindicina di maggio.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbriea e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di giugno dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Dalle Province.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Morte di un alpinista.

Milano, 31, ore 15. — Da Premadiegno Valtreggalia giunge notizia essere ieri perito, durante un'escursione alpina intrapresa da solo, Gustavo Gilbert, negoziante milanese, sessantenne, temperamento forte, alpinista che colà villeggiava colla famiglia, composta della moglie e di quattro bambini.

Stamane il cadavere è stato ritrovato nel baratro ove precipitò ieri durante la tormenta.

Il padre del Gilbert è partito oggi per recarsi sul luogo.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 31 — Al nostro Tribunale fu discusso uno dei soliti processi contro i contadini della provincia nostra, tutti accusati di violenze individuale con minaccie, avvenute a Cossolengo il 19 maggio. all'epoca dello sciopero agrario.

Furono condannati Gatti Pietro e Gareiti Riccardo alla reclusione di anni 2 e mesi 10 e a 83 lire di multa; Biga Camillo a 1 anno e 5 m. 8 e lire 80 di multa, mandando assolti gli altri imputati.

Lucca, 31 — L'Agenzia di Lucca del Piccolo Credito Toscano di Firenze, è stata chiusa su deliberazione del Consiglio Superiore della Sede Centrale.

Questa deliberazione è vivacemente commentata, recando grave danno ai piccoli commercianti che ricorrevano all'Agenzia di Lucca per il credito e di cui resta ora quasi grave provvedimento è intempestivo.

Senigallia, 31. — Domenica in piazza Garibaldi venne estratto una tombola di L. 1000 divisa in due premi: 1° tombola L. 750, 2° L. 250. Alla sera musica allo stabilimento dei bagni e seconda del *Aida* alla Fenice.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli 31 — Nonostante le lunghe trattative, non è stato possibile giungere un accordo fra i padroni carrettieri e gli scaricanti di carbone.

La situazione rimane invariata lavorandosi con carrette a mano e con una settantina di carri condotti da avventizi.

A S. Giovanni a Teduccio la vertenza fu invece risolta e il lavoro è stato ripreso normalmente.

Qui continuano le trattative.

Nelle Isole

Grave incendio di Porto Empedocle.

Girgenti, 31. — Mercè l'opera efficacissima delle autorità, della forza pubblica e dei pompieri di Girgenti e di Palermo, la notte scorsa si è potuto spegnere l'incendio gravissimo in tutti i depositi di zolfo di Porto Empedocle, meno pochi quello dell'ing. Fiocchi che, per altro, può ritenersi domato mercè l'opera incessante dei pompieri di Palermo tuttora occupati nello spegnimento.

Il pericolo e la minaccia di più estesi incendi sono ormai scongiurati.

Il forte incendio del deposito non appare doloso, in quanto non è dubbio che gli zolfi incendiarono per scintille partite dall'incendio dei magazzini di legnami Cappadona.

Se questo si hanno dubbi e perciò proseguono le investigazioni per accertare le eventuali responsabilità delittuose.

Bagni e Villeggiature.

Senigallia, 31 — Continuano a giungere forestieri da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Ieri i nostri cupati sono le famiglie romane: Silensi. Sansoni, Maculli, Costa, Giorgio, Rossi, Pericoli. Falsesi e Giorgini; De Faber da Budapest, Gattini da Piacenza, Berti da Milano, Cattabeni da Verona, Comincini Viterbi-Danzieri da S. Ginsto, Fedreghini da Parigi, Maltoni da Ostra, Tortoli da Corinaldo, contessa Giuppi di Turkeia da Lanciano, Magnani da Osimo, Mondolfo da Padova, Grandi da Bologna, Porta da Milano e Morici da Firenze.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commerci	carbone	ferrovie	oggi	pres.
—	30	—	—	—	—	—
Genova	luglio	1075	508	74		1000
Venezia	»	607	52	85		200
Savona	»	206	143	15		280
Livorno	»	139	54	17		150
Spezia	»	82	32	21		100

Esposizioni e Congressi

Congresso geografico internazionale.

(S) **Ginevra** 31. — La seduta generale di oggi è presieduta dal consefiante Cagni, delegato del Governo italiano.

Il comandante Roncagli, delegato della Società geografica italiana, è nominato membro della Commissione cartografica internazionale.

Al medesimo comandante Roncagli è affidata la presidenza della sezione XIV del Congresso, dedicata alla nomenclatura.

In sesa il prof. G. Richieri di Milano svolge, anche a nome dei professori Ghisholm di Edimburgo, H. Cordier di Parigi e K. Stieger di Graz, una proposta per un accordo internazionale sulla scrittura e sulla pronuncia dei nomi geografici.

Nella sezione X è stata approvata all'unanimità la relazione del comandante Roncagli, delegato della Società Geografica Italiana diretta a promuovere la internazionalizzazione dell'opera delle Società di Geografia e vantaggio dei commerci e della utilizzazione dei nuovi e poco conosciuti dal punto di vista economico.

Molto applaudita la parola del prof. G. Platania, altro delegato della Società Geografica Italiana nella sezione III dedicata alla Vulcanologia e sismologia per la sua relazione sullo Stromboli.

Il Bel Paese.

Non accade sovente di dover parlare di un'opera vecchia di quarantanni, e di cui si sono già esitati 75,000 esemplari, come di una novità libraria; e più d'uno troverà nelle mie parole una conferma alla sua esperienza.

Invece per questo la cosa possa parere miracolosa essa risponde ad una precisa verità; il miracolo è stato compiuto dalla Casa Editrice L. F. Cogliati di Milano con la sua recente splendida edizione illustrata di quell'aureo libro che è *Il Bel Paese*, di Antonio Stoppani; un'edizione veramente *popolare*, di 1100 pagine in 4°, arricchita di altrettante illustrazioni quasi tutte belle, tratte quasi tutte da recentissime fotografie.

L'abate Stoppani, negli ultimi anni della sua vita, aveva lungamente vagheggiata l'idea, per questo suo libro prediletto fra tutti, di una grande edizione illustrata, in cui la figura deasse allo scritto quel diletto che la parola da alla mente ed al cuore; e fosse in pari tempo un vivo e prezioso commento al testo.

Fur troppo non gli fu possibile, e per il nuovo campo di studi filosofici e biblici a cui si rivolse il vasto intelletto dell' autore e per la lotta e i dolori e le malattie che funestarono gli ultimi anni di sua vita, di dar corpo a questa sua idea; e per questo il bello di persone giovinezze, abbia continuato a correre, ricercato e desiderato, nelle mani degli italiani, niun editore ebbe fino ad oggi il coraggio e l'avveduteza di accorgersi della nobile impresa.

Oggi il vivo desiderio di Antonio Stoppani, che non poteva non essere anche il desiderio dei suoi innumerevoli ammiratori, è appagato e nel modo più degno possibile.

E invero questa magnifica edizione non si racconanda soltanto per la bellezza ed il numero delle sue illustrazioni, ma anche, e più forse per la copia delle annotazioni aggiunte al testo a cura del chiarissimo prof. Alessandro Mallarda e dopure alla collaborazione di una eletta schiera di scienziati e letterati, fra cui figurano i nomi illustri del professori Schiapparelli, Celoria, Issel, Marinelli, Cermenati, Mercalli, Iocamelli. Ricchi ed altri che per brevità omettiamo.

Sono queste annotazioni le sole modificazioni introdotte nel testo originale, che è stato rigorosamente rispettato, salvo la necessaria concessione di qualche evidente errore d'ortografia o di altra *materia*; ma sono precisamente queste annotazioni che hanno trasformato il libro antico in un libro moderno, aggiornandolo in quelle parti che avevano bisogno di un ammodernamento e corredando degli ultimi risultati della scienza; sono queste annotazioni infine che danno a questa edizione tutto il sapore di una vera e propria novità libraria.

Meritava il libro questo postume onore?

La risposta non può che essere sinceramente ed entusiasticamente affermativa. Delle molte opere dello Stoppani, che fu scrittore fecondo senza dubbio, sarà di esser profonde, nè le molte memorie scientifiche, nè il classico Corso di geologia, nè le pubblicazioni svariatissime hanno impiantato la prova del tempo. Il *Bel Paese* invece conserva oggi ancora, dopo 40 anni, l'originaria freschezza, quasi che non avesse per uscir la bella frase di uno dei suoi più recenti critici — « di aprile l'improvvisata preziosa dei grandi ingegni, che sembrano togliere alle opere proprie ogni data per consegnarle all'eterno » — venire che non la invecchia.

Il *Journal* dice che si parlò ieresera della chiusura della Borsa del Lavoro.

Lo stesso giornale dice pure che lo scioglimento della Confederazione generale del Lavoro è prossimo.

I risultati dell'inchiesta.

(S) **Parigi**, 31. Il Prec. gen. Fabre che si è recato stamane a Versailles, Vigneux e Villeneuve-Saint-Georges è ritornato a Parigi questa sera.

Egli si è subito recato al Ministero dell'Interno insieme con Renuion.

Nel colloquio avuto col Pres. del Cons., Clemenceau, cui assistera il Min. della Guerra, Picquart, il Procuratore generale ha esposto verbalmente le constatazioni da lui fatte durante la sua inchiesta sugli avvenimenti di ieri.

Si crede che Fabre sarà in grado di rimettere stamani al Governo il suo rapporto scritto.

Da informazioni ottenute al Ministero della Guerra risulta che 69 ufficiali e soldati rimasero feriti durante i conflitti nella giornata di ieri.

Scioperi e conflitti colle truppe in Francia

(S) **Parigi**, 31. — Alligot, uno dei feriti di ieri a Villeneuve Saint Georges, è morto all'ospedale di Saint Antoine. Egli aveva ricevuto una palla al ventre.

Stamane regnava la stata tranta stamane alla Borsa del Lavoro. Stamane gli operai tornati dai cantieri sono stati più numerosi che tre giorni fa.

Il Ministro dell'agricoltura Briand è atteso a Parigi stasera o domani.

Parigi, 31. — Secondo la *Patrie* un altro ferito ieri nei tumulti di Vigneux, il ferroviere Lebloud è morto in seguito alle palle che lo trasversò da parte a parte, è morto.

Parigi, 31. — Il tribunale correzionale di Corbeil ha condannato parecchie persone che presero parte alle dimostrazioni di domenì a Vigneux a pene variate da 10 giorni a 4 mesi di carcere.

Nessun incidente è avvenuto.

Un'inchiesta.

(S) **Parigi**, 31. — La Presidenza del Consiglio dei ministri ha stamane stanotte la seguente Nota: « In seguito agli avvenimenti di Draveil, il Presidente del Consiglio ha fatto chiamare di urgenza il Procuratore generale presso la Corte di appello di Parigi e lo ha invitato a recarsi immediatamente a Draveil ed a Villeneuve-Saint-Georges, per procedere ad una inchiesta.

Egli sarà accompagnato da Reunion, direttore della polizia.

(S) **Parigi**, 31. — Una istruttoria è stata aperta contro gli autori delle ribellioni alla forza pubblica e contro i responsabili provocatori.

Vi furono ire episodi chiaramente determinati negli incidenti di Vigneux e Villeneuve Saint Georges. Il primo è accaduto presso la sala delle riunioni: alcuni colpi di *revolver* sono stati colà sparati contro la truppa che non ha risposto.

Il secondo ha avuto luogo al ponte di Vigneux: un centinaio di colpi di revolver sono stati sparati contro la truppa. Il terzo è avvenuto alla stazione di Villeneuve: cento colpi di revolver sono stati tirati anche dalle finestre. La truppa ha fatto più di venti colpi di fucile in aria, tirato quarte volte in aria prima di difendersi. Vi furono due dimostrati uccisi, ed un terzo, che era stato trasportato all'ospedale, è morto giungendovi.

Si contano indire una quindicina di feriti, per la maggior parte di scibolate.

Il generale ed il tenente colonnello comandanti delle truppe hanno ricevuto delle encoziazioni prodotte dalle pelle che il proiettile. Un terzo ufficiale e tre soldati sono rimasti più o meno gravemente contusi da pelle e da sassi.

I provvedimenti del Governo.

Parigi, 31. — *L'Echo de Paris* dice di aver avuto un colloquio personalità del Ministero dell'interno le seguenti dichiarazioni: Le misure più rigorose, misure come mai da molto tempo si sono viste, verranno prese.

Voi potete anche dichiarare che la Confederazione generale del Lavoro è ormai una cosa passata.

Il *Figaro* da parte sua crede di sapere che un certo numero di arresti saranno operati e che si è deciso di agire in modo energico più che mai. Nemmeno di quanto ala stato fatto fino ad ora certe istituzioni e certi nomini pericolosi per l'ordine sociale.

Il *Journal* dice che si parlò ieresera della chiusura della Borsa del Lavoro.

Lo stesso giornale dice pure che lo scioglimento della Confederazione generale del Lavoro è prossimo.

I risultati dell'inchiesta.

(S) **Parigi**, 31. Il Prec. gen. Fabre che si è recato stamani a Versailles, Vigneux e Villeneuve-Saint-Georges è ritornato a Parigi questa sera.

Egli si è subito recato al Ministero dell'Interno insieme con Renuion.

Nel colloquio avuto col Pres. del Cons., Clemenceau, cui assistera il Min. della Guerra, Picquart, il Procuratore generale ha esposto verbalmente le constatazioni da lui fatte durante la sua inchiesta sugli avvenimenti di ieri.

Si crede che Fabre sarà in grado di rimettere stasera al Governo il suo rapporto scritto.

Da informazioni ottenute al Ministero della Guerra risulta che 69 ufficiali e soldati rimasero feriti durante i conflitti nella giornata di ieri.

Drammi di terra e di mare.

Un orribile assassinio.

(S) **Antony**, 31. — La signora Jeanne Larrieux, di 32 anni, direttrice della Scuola di Antony, ex religiosa dell'Ordine di S. Andrea, dopo lo scioglimento della Congregazione aveva trasformato la sua scuola in scuola libera.

A mezzanotte e mezza di ieri, due individui, col viso coperto da un velo nero penetrarono nella scuola, avalarono i muri di cinta, penetrarono nell'abitazione, salirono al primo piano nella camera della direttrice. In questa camera dormiva pure Francine Pedron, di 35 anni, vice direttrice del stabilimento.

Un individuo si scagliò *sui* di essa e la colpì violentemente al viso con una strumento di ferro e la minacciò di morte se non gli avesse detto il posto ove la signora Larrieux teneva il suo denaro che si trovava in un piccolo *secrétaire* posto nella camera da letto della direttrice. I ladri imbavagliarono poscia la Francine mentre un altro individuo si gettava sulla direttrice e la colpiva alla testa con un paletto di ferro. La direttrice cadde semitalmente fuori del letto, priva di sensi.

La faccia è rimasta letteralmente schiacciata. Il suo letto è ineondato di sangue.

Le sitrutrice che dormiva nel dormitorio vicino con una compagna, non udirono nulla. Perchè Vigenal, di 35 anni, accorse alle grida e vuose nel corridoio ma anch'essa rimase vittima dei ladri, i quali, dopo averla colpita alla testa con la colpiscao con un paletto. La Vigueul cadde mancando alle grida che richiamarono l'attenzione delle altre istitutrici che gridarono al soccorso. I vicini non tardarono a giungere, ma i ladri avevano già presa la fuga.

L'importanza del furto non si è potuta stabilire.

Una catena, un orologio e un pendaglio di argento appartenenti alle maestre Branchard sono stati rubati sotto il guanciale di quest'ultima. I sospetti più gravi pesano sopra un parente della signorina Larrieux.

Il giudice istruttore si è recato ad Antony con un perito medico.

(S) **Parigi**, 31. Il *Journal des Debats* dice che il nipote della signora Larrieux è stato arre-

Terremoto.

(S) **Udine**, 31. — Stamane fu avvertita una nuova forte scossa di terremoto a Moggio Udinese, dove dal 10 le scosse continuano ed ha prodotto grande allarme fra la popolazione del capoluogo, ed anche maggiore fra quelle delle frazioni montane, che sono più danneggiate.

Nessuna disgrazia di persone è finora segnalata. La popolazione però si rifiuta di dormire nelle case.

Il prefetto ha perciò provveduto per l'invio di un plotone di zappatori con cento tende e di un ingegnere del genio civile.

Si recherà sul luogo anche il Commissario distrettuale di Tolmezzo, in rappresentanza del prefetto per i provvedimenti necessari.

Le scosse è stato avvertita anche ad Udine.

Uccise nelle sale del concerto.

(S) **Parigi**, 31. — In seguito ad una fastie discussione al Concerto della Scala, l'artista lirico italiano Trombetta ha ucciso con una rovolverata il controllore del Concerto.

TEATRI ED ARTE

Drammatiche. — La *Stampa* pubblica:

« Vincenzo Ferrar, il sonsorte di Mimì Aguglia, ha per tre anni e mezzo acquistato la proprietà assoluta del repertorio di Verga, per modo che con la proprietà che ha di *Malia* di Capuana è il padrone del repertorio siciliano.

Fabbri Aguglia (che è nata a Catania), invitata, ha accettato di ricominciare il suo nuovo giro in ottobre a Palermo con una recita a totale beneficio della Società di previdenza dell'Associazione della stampa siciliana ».

— Al Nouveau Théatre d'Art di Parigi ha avuto lieto successo una commedia in tre atti del signor Ancey intitolata *Le Monsieur aux chrysanthèmes*.

Ecoone il soggetto.

Gill Norvege è lo scrittore alla moda che inamora tutte le donne isnervichite: in realtà è un barbassoce che si serve della sua fama indebita per fare delle vittime. Egli ammalia una vedova, Marihe Bourdee, e le sottrae forti somme che sua prende in prestito al suo adoratojo Jacques Romagne.

Alla fine Marihe arriva a conoscere Norvege e lo scaccia quando questi vuol renderla complice delle sue birbonate.

Lirica — *Senigallia*, 31. — Domani sudrà in iscena alla nostra Fenice *Aida*, la grandiosa opera-ballo.

Il poderoso lavoro verdiano è affidato alla valente direzione del m. Biondi, al quale faranno corona artisti di bella fama nell'arte lirica. L'opera è assolutamente nuova per le nostre scene e sono pochi in Senigallia quelli che la conoscono.

Non mancheremo di dare il resoconto telegrafico della *premiere*.

Necrologio. — Un telegramma da New York annuncia la morte all'età di 59 anni, in seguito a paralisi, del pianista cieco Thomas Wiggins, più conosciuto col nome di « Blind Tom ».

Egli era capace di suonare un intero programma a memoria dopo averlo udito una sola volta.

Arte — Il *Journal des Débats* annuncia che il celebre quadro di Van Dyck, rappresentante « Una Genovese » che era stato venduto all'incanto a Londra è stato comprato dal signor P. A. B. Widener di Filadelfia per il prezzo di 2.500.000 franchi.

Questo quadro avrebbe fatto parte della collezione Cattaneo.

La banda di Milano in Spagna

(S) **Valenza**, 31. La banda municipale di Milano è partita per Barcellona accompagnata alla stazione dalla autorità e da grande folla che l'ha vivamente acclamata.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Siliani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Mosti-Guarneri, Fabrisi, Martini, on. Aguglia, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Fontana, Caponesti, Perrico, Baldamarri, Siadiel, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

Appena si apre l'udienza alle 9 prende la parola l'avv. Aurelio Caponetti, rappresentante in parte civile.

Rilseva che in questa aula si è voluto ammettere che il fine giustificava i mezzi adoperati per indurre Accinzio a rivelare i nomi dei suoi complici.

Scatisce che il sen. Beltrani-Scalia, sapendo dalla Guicciardini, che il Ministro Guicciardini Angelelli di andare a S. Stefano proprio il giorno in cui doveva insciare il posto di direttore generale dalle carceri.

Si meravigliava della condotta tenuta dal comm. Caprino e critica l'affermazione della difesa che il cav. Bonsi non era tenuto a svelare quanto era avvenuto nel gabinetto del Procuratore generale.

Dopo di aver esaminato la risoluzione del Tribunale, conclude che il Tribunale voglia riconoscere la responsabilità degli imputati.

Ad essa sentenza è il Pubblico Ministero, che rappresentante della parte civile.

Scusiena che fu la fede nell'innocenza dei presunti complici di Accinzio che lo indusse alla ricerca di colore che avevano preso parte al truoco.

Stigmatizza sapramente l'opera dell'Angelelli, che qualifica per agguano e carnefice.

Ha pure parole roventi per la moglie dell'Angelelli, Lucia Clemenzi, la quale — dice l'avv. Fositano — non ebbe dovuto trovare dalle viscere materne la forza per ribellarsi a quanto il marito andava giornalmente facendo in danno dell'Accinzio, grandemente colpevole, ma grandemente punito.

Rilisene che vi fosse un'intesa fra Angelelli e Caprino, sfirmenti non si spiegherebbe come mai il magistero avesse rinunciato la sua quiete.

Fa ricadere pol la colpa di tutto sul Caprino che della missione — dice il difensore — doveva essere stato avvertito dal comm. Beltrani-Scalia.

Conclude sostenendo che lo delitto imputato all'Angelelli sia rimasto vittima della sabornazione che parte degli imputati.

Alle 16 si riprende l'udienza.

L'arringa dell'avv. Gargiolli.

altro difensore del comm. Canevelli.

Dichiara che sarà molto breve perchè un difensore deve attenersi nella replica soltanto agli argomenti trattati dalla parte avversaria, lasciando da parte tutte le altre risultanze del dibattimento.

Egli ritiene che non può esistere il reato di subornazione se non è accertata la falsa testimonianza: nè questa può dirsi accertata dal momento che fa dichiarata prescritta.

Sostiene inoltre che la falsa testimonianza germogliò spontanea nella bocca dell'Angelelli.

Passa poi a discutere la missione avuta dall'Angelelli dal sen. Beltrani-Scalia e più specialmente dal comm. Leonardi e dal Ministri che si succedettero al Governo.

La ultima ricorda che anche un topolino comparve sul banco del Tribunale a dimostrare che la montagna aveva partorito il topo. (6i ride).

Descrive l'ambiente al tempo in cui fu commesso l'attentato, concludo domandando una sentenza di piena assoluzione.

L'avv. Gargiolli riserva i complimenti di tutti i colleghi.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Agosto.

Dal 27 luglio al 6 agosto novilunio. Calore cataclisme. Urragani in Corsica, in Sardegna, in Sicilia, in Tunisia.

Dal 4 all'11 primo quarto di luna. Periodo avente molta analogia col precedente. Calori eccessivi specialmente nei paesi bagnati dal Mediterraneo, dall'Adriatico e dall'Arcipelago.

Serie di urngani. Mari generalmente calmi. Meglio ancora un po' agitato verso il 9 nei paraggi della Sicilia.

Dall'11 al 18 plenilunio. Periodo eccessivamente burrascoso. Calori intensi. Aria ramra di elettricità. Mari intensi calmi. Mediterraneo agitato verso il 18.

Dal 18 al 26 ultimo quarto di luna. Continuazione dei calori, ma meno intensi. Acquazoni frequenti. Temporali sparsi dal 20 al 25. Golfo del Leone agitato dal 25 al 28.

Carattere del mese: calori talvolta eccessivi. Igiene rigorosa da osservarsi in generale.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Ildebrando Pisani vesc. di Anglona e Tursi, mons. Rossi Arcipreta Milcrato di Monza.

— Nella Sala Regia ricevette i vecchi e le vecchie ricoverati nell'Ospizio delle Piccole Suore a S. Pietro in Vincoli, con la Superiora dell'Ordine.

— S. S. ha nominato Cavalieri dell'Ordine di S. Gregorio Magno i signori Francesco Donato e Mariano Cracciari.

— E' giunto in Roma S. E. il card. Gibbons, arciv. di Baltimora insieme a mons. O' Connor e ad altri prelati americani.

Funzioni religiose. — Nella chiesa parrocchiale di S. Eusebio all'Esquilino, per la chiusura dell'ottavario della festa di Maria SS. Consolatrice degli afflitti, domenica 1 agosto alle ore 7,30 verrà portata solennemente la Sacra Immagine agli infermi della parrocchia; alle 11 Messa solenne; alle 19,30 Rosario: discorso del cav. D. Dario Donati, Litanie, Te Deum e Prima benedizione impartita da S. E. mons. Albino Pardini vescovo titolare di Zama.

Lunedì 2 agosto alle 9 solenne funerale in suffragio degli aggregati defunti della Pia Unione di Gesù sacramentato a Maria SS. Consolatrice degli afflitti.

Per l'Insegnamento religioso. — Un'altra riunione della Direzione diocesana ebbe luogo in casa del Cardinal Vicario. Intervennero molti parroci.

Scopo dell'adunanza era di fissare definitivamente i punti del programma da svolgersi in festa dell'insegnamento religioso.

Un comm. Pericoli riferì circa il lavoro di preparazione già compiuto per quanto fu data lettura delle conclusioni della Commissione giuridica che era stata incaricata di studiare quali mezzi legali fosse da usarsi per impedire il danno che ne viene.

Si stabilì poi di affiggere prossimamente un pubblico manifesto diretto ai padri di famiglia per invitarli a chiedere per i loro figlinoli l'insegnamento religioso.

Il Maharaja del Nepaul. — Con treno speciale proveniente da Firenze è arrivato ieri, alle 12.15, nella città nostra, coi figli giovinetti e col seguito, il Maharaja del Nepaul, che risponde ai nomi altrettanto magnifici quanto esotici di Bricchi Bir Bikram Sbamsher Jang Bahdur Shah Bahdur della stirpe dei Gourkas.

Non si trattenne che due ore, perchè alle 14.15 è ripartito per Napoli. Nel brevissimo tempo fece in carrozza, coi figli, un giro per la città.

Il Maharaja, piuttosto piccolo di statura, ha un viso simpatico arrivato da due corpulenti ufficiali indori. Veste una *redingote* nera sopra i calzoni di colore oliva serrati alla caviglia; sulla testa porta un berretto di pelo.

I figli e gli ufficiali del seguito vestono istessamente.

Il pubblico e i tram. — La Società Romana Tramways-Omnibus pubblica un avviso nel quale prega i passeggeri che salgono o scendono da vetture senza completa, di aderire senza discussioni all'invito di discendere loro rivolto dal fattorino di servizio, essendo questi responsabile delle contravvenzioni che verissero elevate per tal titolo alla Società.

In appoggio a questa sua cortese raccomandazione la Società si richiama agli articoli 256 e 260 del Regolamento approvato dal Governo.

L'art. 256 prescrive: « Qualora il numero dei viaggiatori superi quello prescritto, il fattorino deve usare tutti i mezzi consentiti dai regolamenti, non escluso il sussidio della forza pubblica per fare scendere i passeggieri eccedenti il numero prescritto.

Non ottemperendo senza cansare chiasso o troppa perdita di tempo, denunzierà il fatto al primo Ispettore od agente della forza pubblica che incontrerà.

Ed ecco il disposto dell'art. 260:

« Nelle stazioni e nei punti di frazionamento del corso l'ingresso dei viaggiatori nella carrozza avrà luogo dalla piattaforma posteriore e l'uscita da quella anteriore rispetto al movimento della vettura.

Durante la corsa i passeggieri dovranno discendere sempre dalla piattaforma posteriore ».

L'Esposizione internazionale di Belle arti nel 1911. — Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma indice un'Esposizione internazionale di Belle Arti che si aprirà nei primi del 1911 e si chiuderà alla fine di ottobre.

Ad esse saranno annesse opere di pittura, di scultura e d'incisione, straniere ed italiane. Soltanto queste ultime dovranno essere state eseguite non oltre il 1900, eccezione fatta per quelle di artisti assai o soggiornanti a Roma, per i quali non vi sara limite di tempo.

In ogni capitale ed in ogni centro artistico straniero di noia importanza, vi sarà un Commissario generale, nominato dal Governo, che ne avrà la direzione effettiva, e, in caso contrario, direttamente dalla Presidenza del Comitato.

Ai Commissari esteri potranno costituire appositi padiglioni per l'Esposizione delle loro opere artistiche.

Gli artisti non invitati, dovranno inviare le loro opere direttamente a Roma, dove esse saranno sottoposte ai giudizii inappellabili di una giuria internazionale, nominata in parte dalla Presidenza ed in parte dagli artisti che intendono esporre.

Tanto le opere degli artisti invitati, quanto quelle ammesse dalla giuria, saranno esonerate dalle spese di trasporto all'andata ed al ritorno, nonchè d'imballaggio e di dogana.

Non saranno accettate opere già precedentemente esposte in Italia, salvo casi eccezionali di Mostre individuali o di Mostre complessive di tutto un gruppo di artisti.

Così per la scultura, come per la pittura e l'incisione, il Comitato esecutivo stabilirà parecchi importanti premi, che saranno assegnati da una giuria internazionale, nominata dal Governo, e dalla Presidenza del Comitato ed in parte dagli espositori.

Inoltre, col concorso del Governo, del Comune, di altre pubbliche Amministrazioni e di privati, il Comitato assicura fin da ora una somma cospicua per l'acquisto di opere esposte.

Per l'Architettura, il Comitato indirà, con premi molto vistosi, due concorsi per la « Casa moderna, » l'uno nazionale e l'altro internazionale.

Sarà indetta, fra i critici d'arte, un concorso internazionale con vari e notevoli premi, per determinate serie di articoli sull'Esposizione internazionale di Belle Arti.

Tutte le modalità dell'Esposizione internazionale d'arte, dei relativi premi e delle relative premiazioni, saranno precisate in un apposito regolamento, che sarà pubblicato nel prossimo ottobre.

Oltre a ciò, il Comitato esecutivo organizzerà, nel Palazzo delle Belle Arti, in via Nazionale, una Esposizione dell'arte italiana del cinquantennio 1850-1900. Questa Mostra sarà una raccolta eletta, e per quanto più possibile completa, di ciò che di caratteristico e di significativo è stato eseguito dai pittori, dagli scultori e dagli incisori italiani durante la seconda metà del diciannovesimo secolo.

Una Mostra d'arte italiana del Medio Evo, una altra del Rinascimento ed una d'Arte del Settecento, completeranno, con la Mostra archeologica, il ciclo delle Esposizioni artistiche di cui Roma sarà sede nel 1911. La Mostra dell'arte del Medio Evo si farà in Castel Sant'Angelo, e quella di archeologia nelle Terme di Diocleziano, già concesse per tale scopo dal Ministero dell'Istruzione Pubblica. Per le altre due Mostre saranno presto scelti i locali che dovranno essere degne cornici ai complessi di internazionali opere d'arte che vogliono presentare al pubblico cosmopolita, che converrà in Roma nel 1911 per la solenne circostanza delle feste commemorative della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale.

Per l'Esposizione internazionale di Bruxelles 1910 — La Presidenza del « Comitato nazionale per le Esposizioni italiane all'estero », composto del principe D. Prospero Colonna, del sen. Roux, del principe Di Scalea, del comm. Cagli, del cav. Pignatone, del segretario gen. cav. Orlandi, è stata ricevuta dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, al quale ha consegnato la Relazione e il Piano finanziario per la partecipazione italiana alla Esposizione universale e internazionale che avrà luogo a Bruxelles nel 1910.

E' stata poi ricevuta dall'on. Ministro degli affari esteri e gli ha rinnovo copia dei detti documenti. Gli studi e le proposte del Comitato nazionale sono stato benevolmente accolte dagli on. Ministri che hanno promesso di farne oggetto di sollecito esame.

Alla Minerva. — Ieri mattina gl'impiegati della 3ª e 5ª Divisione dell'Istruzione superiore, che furono collaboratori del comm. Coppola, che reggeva da alcuni anni la direzione della stessa istruzione superiore, alla quale fu ora nominato il titolare per la direzione generale, gli hanno fatto, con a capo il comm. Cav. Mastio, una dimostrazione affettuosa. Il comm. Coppola li ringraziò, commosso, di questo nuovo attestato di stima e benevolenza.

Non è improbabile che il comm. Coppola chiuda di passare alla Dir. gen. di Belle Arti, in sostituzione del comm. Masi, nominato Dir. gen. alla Istruzione superiore.

La tassa sul valor locativo. — Riceviamo:

« Il Regolamento è messo in vendita presso le Delegazioni, e sta bene: ma dal Regolamento non si capisce abbastanza:

1. Se i contribuenti della tassa di famiglia sieno obbligati a fare la denuncia concernente la tassa sul valor locativo, che non sono chiamati a pagare:

2. Se non facendo la denunzia essi siano colpiti dall'ammenda:

3. Quale sia il termine entro il quale si debbano prestatare le dichiarazioni. E' detto che dovranno farsi entro 30 giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione del Regolamento; ma la data, la data qual'è?

La pubblicazione dell'importante provvedimento, mentre tante famiglie sono assenti da Roma, è resa tanto più grave della oscura abilità delle disposizioni che contiene il Regolamento.

L'assiduo *A. B.*

Esposizione d'Arte 1909 — Il Consiglio della Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti ha proceduto all'elezione dei membri del Consiglio ordinatore per l'Esposizione del 1909. Sono stati eletti, oltre il Presidente conte di San Martino, il cav. Ippolito Boadi e gli artisti G. Ariside Sarsorio, Camillo Innocenti ed Adolfo Apolloni.

Biblioteca Nazionale Vitt. Emanuele — La Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele resterà chiusa, per la consueta revisione annuale, dal 1. al 26 corr. mese di agosto.

Durante questo periodo l'Ufficio dei prestiti rimarrà aperto dalle 12 alle 14 ant.

Esercizi e riunioni. — *Al Ricreatorio militare* « *V. Emanuele II* ». — Oggi, alle 18,30, nel Ricreatorio militare « V. Emanuele II » avrà luogo la 128ª riunione militare.

Ad un spettacolo drammatico, cui prenderanno parte i graduati del Ricreatorio, seguirà scelto repertorio di canzonette e macchiette. Suonerà la banda del 47° fanteria.

— *Al Ricreatorio interaziendale.* — Il prof. Luigi Pasquali illustrerà oggi il Museo cristiano lateranense.

L'appuntamento è alle ore 8,30 in piazza S. Giovanni in Laterano, ai piedi dell'obelisco.

L'ufficio degli scavi trasloccato. — L'ufficio degli scavi di Ostia e Porto è stato trasferito dal Palatino a piazza S. Marcello 255.

Allieve infermiere della Croce Rossa diplomate. — Ultimamente ha avuto luogo la prima sessione di esami della Scuola allieve infermiere della Croce Rossa italiana di Roma. La diplomate di questa prima sessione di esame furono 53, delle quali ecco i nomi:

Amerigo Enrichetta — Alberti Eugenia — Arcelli Rina — Baldi Dina — Bianchi Enrichetta — Barosso Maria — Bellati Emma — Bellati Valeria — Bertoni Margherita — Borgiatti Maria — Branca Luigia — Capra Angiola — Carloni Michelina — Cherubini Anna — Colonna di Stigliano Eugenia — Dalla Rocca Irene — Delle Piane Silvia — Del Drago Elena principessa — d' Antoni — De Petris Bertarelli Emilia — Fabbri Lida — Fabbri Ada — Ferreri Pozzio-Vaglia — Ferrini Adele — Fiore Teresa — Filipponi Costanza — Franchi Verney cont. Teresina Tua — Fondelli Locadio — Gerrow Adele — Guerra Giacinta Concepcion — Griffini Ugolini — Giustinian Bandini donna Cristina — Jaccarino Rocchetti Heleua — Lanzel Margherita — Malatesta Anselmi prof. Emilia — Mandes Elisa — Marini Rosita — Menghini Teresa — Moualdi march. Carlo — Monzoni Faraddisi cont. Giulia — Ordioni Maria — Palleri Lucrezia — Pages Carla — Pasquali Lina — Petrucciani Rosa — Pitto Maria — Festenpiano Asteria — Pino Leoce march. Elisa — Raimondi Gina — Tantillo Concettina — Tessera Aurelia — Vetere Annunziata — Zaccarini — Mazzitelli Adelina.

Concorsi — E' indetto il concorso per titoli a due posti di insegnante nel Giardino educativo « Vittorio Emanuele II » per l'anno scolastico 1908-1909.

Per le norme che regolano il concorso le interessate possono rivolgersi alla Presidenza della Società promotrice dei Giardini educativi per l'infanzia.

Sciopero laborioso — Ieri mattina, venerdì, si sono presentati allo stabilimento Tabanelli circa 150 muratori scioperanti.

Cinquanta di essi hanno ripreso il lavoro, gli altri si sono allontanati alla spicciolata.

Prosegue la vigilanza.

Un'ordinanza di rivoluzionari. — Come è noto, la sentenza contro gl'imputati per i fatti della piazza del Gesù dev'essere pronunciata quest'oggi.

Ieri sera, in via dei Balestrari 17, si riunirono circa cento fra socialisti sindacalisti, repubblicani ed anarchici per discutere sul da farsi nel caso che la sentenza sia di condanna.

Intervenne anche la Commissione esecutiva della Lega generale del lavoro.

La discussione durò un pezzo. Si fu per votare un ordine del giorno, nel quale si delibera « di attendere la sentenza e di sopprassedere ad ogni decisione in silenzio ».

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Precipitati da una treggia — Il tenente della « Croce Rossa » Rinaldi Ulderico di anni 31, ab in piazza di Pietra 40, ed il cocchiere Berardo Ulderico di anni 24, ab. ivi 15, di ieri percorrevano, su di una treggia trainata da un cavallo, le strade fuori Porta Maggiore.

Ad un tratto, presso la tenuta « Carsericiola », l'animale s'imbizzarrì. Il veicolo, per la fortissima scossa, si capovolse.

Nella caduta il Rinaldi riportò la frattura del-l'avambraccio sinistro, ed il Canini contusioni al gomito sinistro.

Furono trasportati all'ospedale di S. Giacomo, dove furono giudicati guaribili il primo in 40 giorni e il secondo in 5 giorni.

Errore o tentato suicidio ? — La stiratrice Romichi Agnese di a. 18, abit. al vicolo dei Miracoli 28, ieri, alle 14.30, nella sua abitazione, ingerì un tale sabaglio — dice lei — alcuni sorsi di sublimato.

All'ospedale di S. Giacomo i medici, dopo averle praticate le cure del caso, si riservarono di giudicare.

Tentati suicidii. — Tullia Fratocchi in Sgrigiglia di a. 19, ab. in via Principe Umberto 32, ieri sera, alle 18,30, dopo una questione avuta col marito, tentò suicidarsi ingoiando dell'olio di ginepriano.

Trasportata a S. Antonio i medici si riservarono di giudicare.

— La ragazza Eugeni Armida di anni 23, commessa, ab. in piazza S. Eustachio 54, alle 18 di ieri, per disgustosi amorosi, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Trasportata alla Consolazione il dottor Mangiarelli, dopo le cure del caso, si riservò il giudizio.

— L'impiegato privato Natali Arturo, di anni 18, abitante in via Mola dei Fiorentini 28, ieri sera, alle 20,30, nella casa di Angelucci Enrico, in via Arco della Pace 17, tentò suicidarsi ingoiando un bicchiere d'acqua in cui aveva sciolto molte capocchie di fiammiferi.

A S. Spirito il dott. La Civita, dopo la solita lavanda dello stomaco, si riservò ogni giudizio.

Le cause del tentato suicidio vanno ricercate in disgustosi amorosi.

L'arresto di un ladro. — Ieri, alle ore 13, dagli agenti del Commissariato di Campitelli fu arrestato il Arcolano Pericle, Riccardo, d'anni 15, perchè l'altro ieri, in via Macel de' Corvi, aveva rubato un portamonete contenente L. 15 alla frutivendola Peroiti Carmela.

Fu tradotto a Regina Coeli.

La vendetta di una tradita. — Ieri sera alle 18 Elisa Quirini, di 23 anni, abitante in *Alessandria* 28, si trovava in piazza S. Maria Maggiore con un suo ex-fidanzato, certo Pietro Gianfelice, pure venticinquenne, abitante in via dello Statuto 44, già naciere del Banco di Roma.

La Quirini, appena gli fu vicino, colpì sopra dottato di lui due colpi di rivoltella, una dei quali lo ferì al braccio sinistro.

A S. Antonio il Gianfelice fu giudicato guaribile in 10 giorni.

La feritrice fu affrontata e disarmata dalla guardia di P. S. Sicinio Sanso.

Venne poi dalla guardia stessa condotta al Commissariato del Viminale, da dove sarà inviata alle carceri sotto l'imputazione di mancato omicidio.

Dalle indagini subito fatiate dall'autorità risultò che la ferita che il Gianfelice aveva gravi torti verso la Quirini.

Il caso non misterioso. — Il 28 dello scorso mese fu trasportato all'ospedale della Consolazione il ventottenne Righetti Augusto, ab. in via Alessandro Volta, 52. Egli accusava dei forti dolori alle reni, sordi — secondo egli affermava — senza alcuna causa.

I dottori Rensetti e Mangiarelli dopo un accurato esame constatarono nei Righetti un'infermità, per la quale si rendeva necessaria un'operazione chirurgica. Lo operarono, infatti, immediatamente.

Ma l'operazione non lo salvò. L'infelice l'altro ieri morì.

Non persuasi delle dichiarazioni del Righetti, circa le cause dell'infermità, i medici, dopo avvenuta la morte, fecero avvertire il sostituto giudiziario. Il pretore del quinto Mandamento, però, rilasciò il *nulla osta* pel seppellimento.

Ma nella serata si recò all'ospedale un cugino del morto, e dichiarò che il Righetti, la sera del 27 luglio ac., aveva litigato con i suoi padroni di casa, i quali lo avevano percosso e con del calci in mezzo da ragionevagli l'infermità per la quale poi morì.

Pertanto il cadavere verrà oggi sottoposto all'autopsia.

Il cav. Nario di Campitelli ha iniziato le opportune indagini per appurare quanto vi sia di vero nel racconto del cugino del Righetti.

Gl'incerti del cuoco — Ieri mattina il cuoco Pasquale Giuseppe, di anni 28, da Alfano, abitante in piazza Sforza Cesarini 20, mentre attendeva alla cucina del Ristorante Umberto, in via Marcella, si rovesciò addosso una padella di olio bollente.

Riportò scottature non lievi al braccio destro. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Ragazza disgraziata. — Ieri, alle 17, nel negozio di cartoleria in via del Pellegrino, al num. 59, la signorina Rosa Bernardini Vittorio fu investito da una grossa balla di carta.

Riportò frattura del femore sinistro e ferita all'occhio destro. A S. Spirito fu dichiarata guaribile in 30 giorni s. c.

Vecchia morirà a 17 anni! — La sartina Romicchi Agnese, di anni 17, abitante in via dei Miracoli 32, ingoiò ieri, nel pomeriggio, a scopo suicida, una soluzione di sublimato corrosivo.

Ne sulla sorella, che l'accompagnò all'ospedale di San Giacomo, nè ai medici che le prestarono un'energica lavanda allo stomaco, volle dire le cause che la spinsero all'atto inconsiderato.

Fu trattenuta in osservazione.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che in Banda comunale eseguirà questa sera dalle 21 alle 23:

1. Dalliers: Marcia del corteggio di Bacco nel ballo « Sylvia ».
2. Brahms: « Akademische Fest » Ouverture.
3. Beethoven: Andante della 5ª Sinfonia.
4. Bolzo e Metistofele « a) Preludio e finale del prologo - b) Danza greca e Concertato - c) Ridda e fuga infernale.
5. Boccherini: Pastorale e Minuetto.
6. Nicolai: « Le Vispe Comari » Sinfonia.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 3 agosto 1908 — *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 ottobre 1907 fino alla polizza n. **190706.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 ottobre 1907 fino alla polizza n. **192300.**

Si pregano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 1 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da venderai nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse idantico a quello sulle prestanze un pegno.

Interessse sui depositi per i anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Con il *Cyrano de Bergerac* ha chiuso ieri sera il corso dei suoi splendidi spettacoli la Compagnia stabile milanese di prosa.

La scelta per la serata d'addio non poteva essere più felice, poichè il lavoro, oltre ad essere di quelli graditi al pubblico, porge largo campo alla Compagnia di sfoggiare tutta la straordinaria sua ricchezza di scenari e di costumi.

Le feste per tutti gli esecutori e specialmente per Ada Cristina Menzeli, furono continue e calorose.

— Il Costanzi si riaprirà il 1° settembre con la Compagnia stabile di operette « Città di Milano » Savini e Zerboni.

Argentina. Nazionale. — Dinanzi ad un uditorio elegante ed affollato buon successo ebbe ieri il nuovo programma di varietà.

Vero entusiasmo destò poi *Consul*, che è associazione ipnerigienico, specialmente nell'esercizio della bicicletta degli acrobatismi da far rabbrividia ai migliori professionisti del genere.

Quirino. — Oggi con *Il Mercato* di *Pressforo* esordisce la Compagnia comica « Città di Firenze ». La classica figura di *Stenterello* sarà assunta da Paolo Cornini, notissimo nel teatro dialettale toscano

Adriano. — Stasera prima rappresentazione del nuovo dramma del prof. Rocco, *Il segreto delle vecchie.*

Manzoni. — Stasera la Compagnia Furlai darà l'ultima replica della *Geisha.*

Eden. — Da oggi il programma è rinnovato e per la settimana la trio Hatopa, danzerine acrobatiche, Morelli, Ciara Nowa ed altri numeri.

A richiesta in Zarka, sola dell'attico programma, è stata riconfermata.

Renato Reset.

Spettacoli d'oggi

Arena Nazionale — Spettacolo variato, ore 21.
Quirino. — Il mercato di Pressfore, ore 21.
Adriano — Il segreto delle Vecchiaia, ore 21.
Manzoni — Geisha, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Basanas — Grande del pallone - 8 partite ore 14,45 - Funzionerà il Tramwaiaurino.

Movimento della navigazione.

Italia — Mercoledì è partito da Buenos-Ayres per Santos e Genova il « Ravenna. »

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Udine » è ripartito mercoledì da Santos per Rio Janeiro, Gibilterra e Genova.

La Veloce — Il « Nord America » è partito mercoledì da New York per Napoli e Genova.

N. G. I. — Proveniente da Bombay ha proseguito giovedì da Porto Said per l'Italia il « D. Balduino. »

— Proveniente da Genova ha proseguito lo stesso giorno da Aden per Bombay il « Raffaele Rubattino. »

Lloyd Italiano — L' « Italiano » proveniente da New York e Napoli è giunto giovedì a Genova.

— Il « Liguria » proveniente da Genova e Napoli, è giunto lo stesso giorno a New York.

Lisbona, 31. Un dispaccio da Capo Carvoeiro, in data d'oggi, annunzia l'arrivo a Peniche di tre canotti con i naufraghi del vapore inglese *Ciprian Prince*, del quale si ignorano il luogo e la causa del naufragio.

Cadice, 31. *Lloyd Reale* riceve da Rombaza. Il piroscafo francese « Adour », che doveva arrivare da 6 giorni a Gibuti, è ancora stesso.

Malaria ed inerzia.

I danni che la malaria porta nell'organismo umano non sono limitano soltanto a quelli immediati, riferentisi, in linea patologica alla febbre, all'anemia e a tutte le altre varie manifestazioni morbose, e in linea economica all'impossibilità assoluta a portare di lavoro: vi sono, oltre questi, altri danni che si riferiscono alle modificazioni profonde che nella psiche di una popolazione genera la malaria nelle varie generazioni di casa di una stessa malattia che altera così gravemente il sangue e il sistema nervoso.

Sergi, per es., dice che l'apatia generale in una popolazione non è un carattere patologico di razza, ma l'effetto di assenza di ideali della vita. E Mantegazza scrive, a proposito della Sardegna, che essa è malata da due malattie gravi: la malaria e l'inerzia.

Ed è logico che questa sia un effetto di quella, come è effetto della malaria la mancanza di ogni aspirazione, di ogni ideale, la supina fatalistica rassegnazione al male, alla miseria, all'abbandono.

Per la resurrezione morale di queste popolazioni non basta *educarle* a prendere ogni giorno del chinino; è più che probabile che in tal modo la depressione psichica si accentui ancor più. Bisogna sanare e modificare l'ambiente in cui vivono; bisogna che l'aria che respirano, la terra che lavorano siano ad esse non fonte di morte, ma di forza e di salute.

Bonificate il terreno e bonificherete l'uomo, anche senza legge speciali sul chinino. Gli esempi non mancano.

E intanto che si bonifica il terreno, curate il malarico come si deve e non come vi torna: chinino non basta, ma bisogna ancora arsenico e ferro — come insegna l'illustre Baccelli — e tali rimedi si trovano associati nell'Esanofele (per gli adulti), e nell'Esanofelina (per i bambini), i ben noti antimalarici della Ditta Bisleri di Milano.

A SCELTA

Il dottore sceglie le Pillole Pink per guarire una moglie

Il Signor Dottor Quirino Berti Ceroni, medico-chirurgo ed Ufficiale Sanitario a Fontana Elice (Ravenna), ha scritto questa lettera in elogio delle Pillole Pink:

« Sono lieto di potervi dichiarare che le Pillole Pink mi diedero ottimi risultati. Le prescrivo ai miei clienti, i quali se ne trovano molto bene. Ultimamente ho curato una moglie affetta da anemia, esse la guarirono in pochissimo tempo. Considero le Pillole Pink come il più energico ricostituente della terapeutica moderna ».

I medici, spesso lo so, hanno una quantità di medicamenti a loro disposizione per curare l'anemia. Aver scelto le Pillole Pink per curare la propria moglie, è sufficiente indizio che egli occhi del dottore esse rappresentano una rimedio superiore a queste. Infatti non c'è n'è alcuno che esercisi un'azione così rapida e così potente sul sangue e sul sistema nervoso. Le Pillole Pink sono di prezioso aiuto per tutti i medici. Con esse non si va mai incontro ad un insuccesso. Guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, nevrastenia.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito: A. Stevenin, 6, Via Pontaccio, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande che gli si rivolgono.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

Baccongi, 31. S. M. il Re è giunto alle ore 19.55.

La " Dante Alighieri „

Presiedeva dal vice-pres. conte Sanminiatelli e con l'intervento dei sigg. Stringher, D'Ancona, Ecclar, Pennacchi, Galanti, Nathan, Schiavi, Segrafini, Siragusa, del segr. del Cons. Barbera e del revisore del conti Romano, si riunì ieri il Consiglio direttivo della Dante Alighieri.

S'avvano assunto l'assenza il pres. Boselli e i consiglieri Albano, Bodio, Carboni-Boj, Croce e Guicciardini. Assisteva il segretario generale Zaccagnini.

Il Consiglio, udita una relazione sullo stato economico della Società e constatato il suo continuo sviluppo:

1. Delibera di accettare il lascito del cav. Lorenzo Scarpa che con suo testamento dal 13 nov. 1907 nominava la *Dante Alighieri* erede della 4ª parte della sua cospicua sostanza.

Esprimendo la sua gratitudine alla vedova signora Matilde Moritsch, decretava alla memoria del donatore, oltre un ricordo nella sede del Consiglio centrale, una speciale medaglia d'oro.

2. Approva il contratto di vendita dei beni della eredità del tenente Brichieri-Colombi.

3. Grato ai nostri connazionali di San Paolo in Brasile per la patriottica sottoscrizione di una somma di 900,000 lire, quale concorso alla formazione del capitale occorrente all'erezione di un Istituto medio in quell'importante centro della nostra emigrazione, stabiliva di procedere ad ulteriori e più sicure indagini per precisare l'entità del fondo disponibile per assicurargli una assistenza durevole.

4. Votava un plauso al signor Piuotti-Gamba che ha donato un terreno per l'erezione di un asilo infantile a San Paolo.

5. Conferiva la grande medaglia d'oro Villari pel benemeriti della italianità all'estero e la grande medaglia d'argento: i nomi dei premiati saranno proclamati al Congresso dell'Aquila e di Chieti.

6. L'diva le relazione del consigliere Barbèra circa la distribuzione dei premi di propaganda.

7. Destinava importanti somme per istituti speciali.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di S. Eramo in Colle (Bari) e di Paunola (Macerata) e ne sono stati nominati i commissari straordinari. Negli Commissari il dott. Michele Guaccese-Castelli ed il dott. Vincenzo Foglietti, segretari di Prefettura.

Ministero Esteri.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Il conte di Lützow ha lasciato ieri San Pellegrino per recarsi al suo castello di Streinkar in Austria, ove egli passerà il suo congedo di due mesi.

Durante l'assenza del conte Lützow, la direzione dell'Ambasciata è assunta dal consigliere di Legazione conte Giuseppe Somssich, in qualità di Incaricato d'Affari.

Ministero Poste e Telegrafi.

Passeggi pei Canale di Corinto

Il Ministro delle poste e delelegrafi, on. Schanzer, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, ha disposto perchè la via di sopettanzo, a cominciare dal prossimo settembre, il piroscafo adibito alla linea fra Brindisi e Patrasso, si spinga fino al Pireo passando pel Canale di Corinto e che il Piroscafo adibito alla linea fra Venezia e Costantinopoli da Patrasso, anziché fare il giro della Morea, si diriga al Pireo pel Canale predetto.

Con tali modo, mentre saranno migliorate le comunicazioni con la Grecia, saranno avvantaggiate anche quelle con Costantinopoli.

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio:

Le rr. navi: Vesuvio, F. Gioia, Volta, C. di Milano e Pegaso, sono ripartite questa mattina: il 30: a Cagliari, S. Remo, Spezia, Napoli e Lipari.

Sono partite il 30: Palinuro da Palermo, Colonna da Adeo per Alula, e Lirì da Napoli che giunse a Gaeta lo stesso giorno.

Le betta n. 5 giunse a Spezia il 30 — la botta n. 11 partì da Gorgona il 29 e giunse a Spezia il 30. — Il rimorchiatore 24 giunse e ripartì da Portoferraio il 29 giungendo poi a Spezia il 30 — il rimorchiatore 30 giunse a Spezia il 30.

La squadra del Mediterraneo

(6) **Spezia**, 31. — Stamane è giunta la seconda divisione della forza navale del Mediterraneo, formata dalle RR. navi *Garibaldi*, ammiraglia, *Ferruccio*, *Ferravcio* e *Costiti*, al comando del contrammiraglio Gagliardi.

Borse e Mercati

Roma, 31 luglio 1908.

Non ostante le gravi perdite prodotte dai recenti ribassi, la liquidazione di fine mese si è oggi compiuta alla nostra Borsa con la solita esemplare pacatezza. La Borsa di Roma (che troppo spesso sconta le colpe delle Borse di fuori) ha così dato col suo lodevole contegno, una novella prova della sua potenzialità e della sua serietà.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.95 a 103.90.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.05.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.05.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 348.
Banca d'Italia 1335 — Commerciale 781 — Credito 550 — Banco Roma 102 — Bancaria 108 — Assicuraz. 191 a 190 a 191 a 190 1/2 — Piombino 210 a 209 — Immobiliari 257 — Imprese 80 — Carburo 815 a 804 a 812 — Concimi a 159-159 1/2 cont. — Lignite 64 a 68 — Rustici 198.

CAMBI: Parigi 99.95 — Londra 25.11 — Berlino 125.15.

Cambio dazio doganale 1° Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati della Borse italiane, è oggi (31) di L. 99.92.

Dal 27 luglio a tutto il 2 agosto 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 31 Luglio 1908.
B. N. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 3/4	103 87	103 87	103 62 1/2	104 55
id. id. fine	104	104 10	104 20	104 05
id. 3 1/2	102 90	102 80	102 90	103 05
A. B. d'Italia	1336	1339	1337	1338 50
Commerc.	783	783	783	—
Ord. Ital.	565	567	565	—
BancoRoma	101 50	102	101 50	—
Ferr. Medit.	394	394	—	395
» Merid.	605	605	604 50	605 50
Ac. di Verri	1240	1245	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	414	413	—	—
Bastogi	382	382	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	348 75	—	—
Meridionali	—	351 75	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	514	—	—
» 4	—	506	—	—
» S. Paolo	—	—	604 50	—
Cambi				
Francia vista	99 93	99 91	99 87 1/2	99 90
Berlino id.	123 07	123 07	123 03 1/2	123 10
Londra id.	25 10	25 11	25 09	25 10 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 luglio

	con cedola	senza cedola	interessi
3 0/0 netto	103,97 48	102,09 48	103,66 32
3 1/2 0/0 netto	102,84 37	101,09 37	102,55 84
3 0/0 lordo	70,12 78	68,92 78	69,93 11

BORSE ESTERE

Parigi, 31 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 amm.			
» 3 0/0 perp.	93 82	93 10	96 25
ITALIANA 5 0/0	101 —	101 —	100 95
Turca	95,80	94,80	94 55
spagnuola	95 85	95 85	96 05
russa nuova	—	97 80	98 25
portoghese	62 97	62 90	62 95
ungherese	—	93 80	93 95
Esjziaco 6 0/0	—	102 95	102 97
Banca di Parigi	1437	1440	1445 —
Banca Ottomana	—	680	680 —
Credito Fondiario	—	—	715 —
Azioni Suez	—	4393	—
Ferrovie Ital. Merid.	—	370	376 75
Ferrovie Ital. Merid. a termine	—	100 1/2	100 1/2
Ferrovie spagnuole esterne 4 0/0	—	95 15	95 12 1/2
Rendita spagnuola esterna	—	94 —	—
Rendita ungherese 4 0/0	—	91 —	—
Rendita Egiziana unificata	—	102 88	—
Rendita Turca	—	—	—

Vienna 31 luglio

	30	31
C. sterr.	8622	8623
Rendita	115 60

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall'autore.

VIII

— O mobile nobile, appena arrivato, il primiss rimas riparte?

— Sì, schiava! Io ho ottenuto da lui tutto quello che volevo; ora mi è d'impaccio, e bigna che si allontani!...

Ed aggiunse con un lungo sospiro:

— Marcello è lo sposo che io ambisco; sarà console l'anno ventiuno ed io... ma lasciamo ciò... S'egli s'accorgesse che io ho permesso a Stronzio di corteggiarmi, tutto sarebbe perduto.

Emilia scoppiò in risa.

— Allora io mi sono lamentata di lui; ho abilmente eccitato la gelosia del proconsole: gli ho fatto conoscere le sconvenienti e per me nofose assiduità di Stronzio, guardandomi bene però dal dire che le le avevo provocate. Da lungo tempo si è in lotta coi Parti; l'imperatore desiderando troppo aggiornarle. L'insurrezione degli Allobrogi essendo soffocata, la Gallia pacificata, si può tagliare una legione della guarnigione di provincia: è la 22ª che partirà... Il quando Stronzio ritornerà, se pure ritornerà, Emilia sarà a Roma, troppo potente perchè un principe rima possa osare mettere gli occhi su di lei.

Carimaide rabbrividì: per la prima volta la perfidia della sua padrona le apparve in tutta la sua atrocità; tutto veniva immolato alla sua ambizione senza confini, tutto! Allegramente essa mandava a probabile morte l'uomo che essa aveva amato (così diceva) se fosse stata capace d'amare... ch'esa amava forse. Al suo egoismo, essa sacrificava perfino un capriccio, certa, la più capricciosa delle donne!

Emilia e la sua favorita, erano degne l'una dell'altra; non avevano nulla a nascondersi, e se una delle due era meno pervertita, certo non era quella la giovane patrizia. Fra queste due vili e false creature un segreto patto era ormai concluso, un patto ch'e solo la morte doveva spezzare.

L'Egiziana si accoccolò ai piedi di Emilia.

— La molto nobile diceva che domani il proconsole dava una cena?

— Sì, Carimaide; io vi assisterò e forse obbligherà Marcello a tradirvi...

In quel momento apparve una giovane schiava:

— Il fratello della nobile dama, il molto illustre flamine augusto, domanda di essere ammesso alla sua presenza, disse inchinandosi.

— Che entri, rispose Emilia, e tu Carimaide ritirati, senza però allontanarti.

La giovane sollevò la tenda di seta che chiudeva l'ingresso del gabinetto ed introdusse Fulvio.

Il flamine era raggiante.

— Emilia, esclamò egli. Emilia! Rallegrati, e canta le lodi agli Dei immortali! Ti porto buone nuove: Lostene, il mercante greco, è di ritorno da Massilia dove ha incontrato un messaggero dell'imperatore, apportatore dell'editto contro gli infami cristiani. Di qui ad uno o due giorni al più tardi, egli arriverà a Lugdunum, ed il proconsole ordinerà l'arresto dei cristiani: tutti quelli che si rifiuteranno di fare sacrifici agli Dei o di abiurare i loro errori saranno abbandonati alle belve!

La faccia della fiera patrizia si rischiarò: dunque tutti favorivano i suoi progetti... Veramente gli Dei, se ve ne erano, erano dalla sua parte.

— Fulvio, mormorò essa a bassa voce, stringendo il braccio del flamine, noi siamo vicini alla meta. Ancora un po' d'audacia ed Emilia regnerà sovrana al palazzo proconsolare, antica mera del consolato di Roma!

— Come? Marcella è forse?...

E mentre Fulvio soffocava un grido di sorpresa, essa soggiunse:

— Silenzio! Io so il luogo dove si rinascondono gli adoratori della testa d'asino...

— Allora?

— Allora, i giorni di Marcella sono contati; presto il sangue di questa vestale, se pure essa ne ha, arrossecà la sabbia delle arene!

Nel grande triclinio o sala del festino del palazzo proconsolare, era riunito il fior della società di Lugdunum. Gli uomini stavano adraiati su dei divani, le donne erano sedute su degli sgabelli fatti di legno pregiato.

Marcella molto pallida, presiedeva al banchetto: dietro a lei stava Blandina. La conversazione languiva, nonostante gli sforzi del flamine Fulvio e del posta Agricola, di passaggio a Lugdunum stato invitato dal proconsole. Stronzio oscuro in volto e triste, di tanto in tanto, di sfuggita, lanciava sguardi quasi di rimprovero a Emilia che cercava di evitarli, ma essa non poteva fare a meno di arrossire e di abbassare gli occhi.

Marcello era pensieroso. Un disagio generale inesplicabile pesava su tutti gli invitati. Soltanto il pro-pretore Flacio che tronoggiava in mezzo ad un gruppo di giovani donne e giovanotti, mettova un po' di ciarera in questo banchetto triste e tetro come un banchetto funerario.

Per fare un diversivo, in seguito ad un cenno di Marcello il domestico affrancato che sorvegliava le schiave introdusse dei giocatori di cetra e di arpa. Alla loro vista Agricola che era leggermente riscaldato dalle copiose libazioni, si alzò in piedi dichiarando che avrebbe cantato un'ode bacchica del suo genere, parafrasi di quella d'Orazio: *Nunc est Bibendum...* Gli vennero portati fiori, e la giovane Lidia, sua ammiratrice e compagna cantò di rune con grande i suoi ricciuti bruni. Il poeta aveva presa la lira e stava facendo qualche accordo, quando di fuori si sentì il suono delle trombe ed il rumore delle armi risuonò nell'atrio. Bruscamente la tenda che chiudeva l'entrata del triclinio si sollevò e sotto la luce delle lampade di bronzo, scintillarono le corazze d'acciaio e gli elmi dei legionari. Un centurione s'avanzò verso il proconsole, lo salutò colla lancia, ed immobile come una statua di bronzo aspettò:

— Un corriere dell'Imperatore!

Tutti i convitati si alzarono: Fulvio ed Emilia si scambiarono uno sguardo d'intelligenza Coll'elmo in testa, la clamide di porpora sulla spalle antrò il messaggiero di Marco Aurelio, rimise al proconsole un piego chiuso con suggello imperiale, e si ritirò seguito dalla sua scorta.

Nella sala del banchetto attendevano ansiosamente che Marcello avesse preso nozione della pergamena.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi non speciali fasco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA) (Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*, Cerdinesi: *Necrologi* 2a pagina: prezzo speciale - modico, secondo spazio. *Corpo del giornale*, 1. 2 linea - Inserzioni finanziarie L. 3. *Comuni*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.*, L. 1. - *Sotto Cron.* cent. 50. - *Ad pagina ultima* in 10 colonne: cent. 50. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Gregor Sieg. E. E. Ohlsdorf, Milano, Gall. V. E. 96.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

AGLI INDUSTRIALI

La **Société Anonyme Matthey & C.** domiciliata a Vallorbe (Svizzera) proprietaria della Privativa Industriale Italiana 29 Settembre 1905 - Reg. Att. Vol. 212 N. 133 - Reg. Gen. N. 73423, intitolata:

"**Matière isolante d'électricité et procédé de fabrication de la dite**"

è disposta a vendere questa sua Privativa industriale od a concedere licenze per l'uso.

Per schiarimenti rivolgersi all' Agente in Italia, ing. **CARLO MOLESCHOTT** Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica — Via Volturno 58 - ROMA.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti** Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Voltnrno 58

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **15,25**.

I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza di Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, bits-sion, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre in volta la settimana — giovedì mercoledì e sabato, parte da Parigi alle **20,05** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso reggono lits e réstaurant) il martedì, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'infreddore, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, via Veneto

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
" " straordinario 13,947,119.37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria. Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio. Cagliari, Carrara, Catania Como. Ferrara, Firenze. Genova. Livorno, Lucca. Messina, Milano. Napoli. Padova, Palermo, Parma. Perugia Pisa. Roma. Saluzzo, Savona. Torino. Udine. Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 49 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutuanti possono essere tatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti Ai mutui fino alla somma di L. 20.000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dia no un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle scrteggiate e il pagamento delle cedole.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 1 Agosto 1908 - S. Pietro in Vincula
Leva il sole alle 5.4 m. - Tramonta alle 7.27 s.
Leva la Luna alle 8.40 m. - Tramonta alle 9.51 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 31 Luglio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	17.0	coperto	Nizza	23.7	sereno
Amburgo	16.8	piovoso	Cagliari	17.2	sereno
Vienna	21.7	1/4 coper.	Mediterraneo		
Madrid	18.5	sereno	Malta	21.7	sereno
Parigi	17.4	sereno	Atene	27.1	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. ossiz.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore. max.	min.
Genova	24.9	3/4 coperto	calmo	30.6	23.3
Torino	21.9	sereno	—	26.1	18.2
Milano	23.6	1/4 coperto	—	32.2	18.8
Venezia	32.4	sereno	calmo	31.0	20.9
Bologna	24.5	sereno	—	28.5	20.7
Ravenna	19.7	sereno	—	28.9	16.3
Ancona	27.8	sereno	calmo	31.3	20.2
Firenze	21.4	sereno	—	32.1	17.2
ROMA	27.0	sereno	—	32.4	19.7
Bari	24.6	sereno	legg. mosso	27.1	20.6
Napoli	23.1	sereno	calmo	30.2	22.3
Caggiano	20.0	sereno	—	27.6	17.8
Potenza	19.9	sereno	—	24.2	14.2
Palermo	23.8	sereno	calmo	30.8	17.4
Messina	24.6	sereno	calmo	31.2	21.1
Cagliari	21.0	sereno	calmo	31.0	19.0

Probabilità cielo generalmente sereno con venti deboli varii.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 ai mare. L'altezza della stazione è di 50.56. Barometro a mezzodì 752.8. Temperatura centig. **massima 32.3 minima 19.2.**
Umidità relativa 2o assoluta 19.07. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

1. Medaglia di un asceta.
2. Io di Giuda fui la nuora.

Spiegazione del passatempo precedente:

T G R A N E
T I G R E
T R E N O

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 29 luglio 1908.
Nati 37 compresi 1 nato morto.
Morti 33 dei quali 15 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Giambella Virginia fu Andrea, Velletri, 74, ved. Mennonotti
Marcelli Vincenzo fu Luigi, Guvignano, 74, macellaio, celibe
De Roma Giovanni fu Saverio, Velletri, 51, commerc., ved.
Panari Maria fu Alessandro, donna, 15, ved. Piccirilli
Antonelli Elvira di Filippo, Roma, 24, contug. Smith
Francesco Anna Maria fu Sergio, Rieti, 79, ved. Cantori
Troiani Carlo di Francesco, Roma, 47, calzolaio
Fanchiani Tommaso fu Filippo, Grottaferrata, 37, contad. con.
Cantarani Palmiero fu Francesco, Roma, 60,
Pizzirrigani Rosa fu Luigi, Frosinone, 64, coniug. Corsca
Pino Domenico fu Gio Batta, Valentano, 56, sabbia

Mastrofrancoschi Vittoria fu Giuseppe, Montecompatri, 77, ved. Felici
Mazzocchi Alfredo di Francesco, Roma, 24, tipografo, celibe
Moretti Maria, Ascoli Piceno, 36, coniug. Schiavoni
Bruno Giulio fu Giovanni, Roma, 15, celibe
Capucci Leone di Achille, Carpineto, 26, falegname
Berlotti Giulia di Ettore, Roma, 20, calzettaia nubile
Leprini Anna fu Paolo, Roma, 84, ved. Lazzini

Aste, Appalti e Concorsi.

Città di Savigliano - 15 agosto - Ampliamento e risanamento del cimitero. Pres. L. 46.402.
Ministero LL. PP. - 19 agosto - Manutenzione tronco strada naz. fra l'abasto con la nazionale delle Calabrie e l'abitato di San Severino Lucano. 1908-1914. Pres. L. 146.055.
Consorzio Idraulico Tranghis (Udine) - 19 agosto - Prolungamento della resta diesa corre il Tagliamento a Braulina e Travaghis e dei torrenti affluenti in Alesso e Arvenis, cenchè riatt. e rialz delle reste esistenti e costruzione di brighe lunge le aste dei suddetti torrenti. Pres. L. 176.400.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.05 6.— 8.10 8.30 10.50 18.30 16.50
19.20 22.27
Pisa-Torino . . . . . 6.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Pisa-Milano . . . . . 6.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Poligno-Ancona . . . 6.30 — — — — —
Firenze-Milano . . . 9.— 10.36 14.— 17.— 17.50 22.50
Grosseto . . . . . — — — — — —
Tivoli-Avezzano . . . 7.30 11.40 18.18 20.—
Terni . . . . . 7.30 11.40 17.5 18.15 20.—
Civitavecchia . . . 6.15 9.30 18.30 —
Frascati 6.40 8.40 10.10 13.40 14.55 18.25 19.30
Velletri-Terracina . 6.10 12.20 17.30 —
Velletri 6.30 12.20 17.30 20.30
Fiuminino . . . . . 5.40 8.15 8.20 —
Ladispoli . . . . . 7.30 10.18 — —
Ladispoli . . . . . 7.— 9.18 14.30 18.12
* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.10 7.— 8.50 13.15 14.35 18.5 20.10
22.27 23.
Torino-Pisa 0.10 7.15 9.20 9.50 10.35 18.30 20.15
21.50
Milano-Pisa 0.10 7.15 8.25 9.50 10.35 16.30 20.15
21.50
Ancona-Foligno . . . 0.15 7.20 11.40 14.22 — — 21.20
Milano-Firenze . . . 1.— 11.40 13.10 — 17.— 19.50 23.59
Avezzano-Tivoli . . . 6.5 8.— 9.30 15.56 20.—
Terni . . . . . 6.5 8.— 8.45 10.40 15.56 20.—
Civitavecchia . . . — — 10.15 10.57 — —
Frascati 6.40 8.40 10.10 13.40 16.40 19.50 21.10
22.27 23.
Terracina-Velletri . 9.55 — — 15.— — 22.27 23.
Velletri . . . . . 8.10 9.55 15.15 — — 20.25 23.
Fiuminoino . . . . . 8.59 — 16.50 21.56 — 21.50 —
Subiaco-Mandela . . — — — — 20.— — —
Ladispoli . . . . . 12.15 13.10 — — 20.50 20.57 —
* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 30 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
8.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
8.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.15 più altre fino partenze alle 23.48 e 23.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.46 | 7.46 | 8.46 ecc. ogni ora fino alle 21.46 più un'altra partenza alle 23.58.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Isolioteti Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.36	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.25	7.11	8.50	10.19	12.38	16.28	17.35	19.52	—
Bagni p.	6.30	7.20	9.8	10.25	12.58	16.40	17.45	20.2	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.34	10.49	13.16	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.25	18.25	20.30
Villa Adr.	6.1	7.34	8.36	10.1	11.39	16.1	17.46	18.37	20.55
Bagni a.	6.30	7.43	8.54	10.16	11.42	16.16	17.36	18.56	21.8
Roma a.	7.35	8.56	9.46	11.—	12.35	—	—	19.46	20.10	21.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20 fes. | 10.30 | 12.15 | 14.45 | 18.5 | 17.40 | 18.30 fer. | 20.20
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.38 fer. | 8.49 | 10.45 | 15.10 | 18.6 | 19.40 | 21.14 | 22.40 fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 8.40 | 7.35 fes. | 9.35 | 12.35 | 15.40 fer. | 18.40
(I treni 7.35 e 18.40 effettuano servizio solo dal 25 giugno)
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 10.8 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.
RONCIGLIONE-CAPRAROLA — Partenze da Roma (Trast.
6.30 | 8.55 | 15.50 | 18.55
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 | 10.39 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	6.57	9.10	15.27	17.40
Prima Porta. a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . a.	7.25	8.23	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . a.	7.32	8.35	10.40	17.10	19.14
Nepi . . . . . a.	8.—		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.28
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . a.	7.17	10.39	15.15	18.56	19.15
Castelnuovo . a.	7.24	10.31	15.36	19.5	19.27
Prima Porta . a.	8.8	11.16	16.38	19.48	20.8
Roma . . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso per la Cancellata Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i bigli etti) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fornaci di San Pietro (Stradone dei Giardini) dalle 10-15.
Id. GALLERIA DI MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 17.
Id. PALAZZO LATERANENSE **PROFANO**, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHIANO, a Propaganda Fide, il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 14.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 39, dalle 9 alle 14.
Id. PALLA d'ICIN, v. dei Quirinale 42, dalle 9 alle 12.
Biblioteche ALNCEI, v. Legnara 10, dalle 9 alle 14.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 12, dalle 9 alle 14.
Id. ALESSANDRINA, v. Universita 1, dalle 9 alle 14
dalle 15 alle 18.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SANTI, v. Boccalo 14, dalle 9 alle 14.
Id. VALLICELLIANA, p. chiesa Nuova, dalle 9-14.
Id. VITT. EMANU., v. Cottogio Romano 27, dalle 9-12
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana, 27 accesso
so dal retiore della chiesa Omonima dalle 9 alle ore 11,30 dalle 14 alle 17.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 alcuni
Id. DOMITILLA, v. Ardeatina, dalle 9 alle 14.
Terme di Traiano, v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
Foro Romano, p. Colosseo, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Un Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio) tutti i giorni dalle 10 alle 15.
Id. PALEOTECNICO **ED ETNOGRAFICO**, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, d. lle 9 alle 13.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe di S. Callisto v. Appia Antica 32, dalle 8-1
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 24, dalle 9 al tramonto
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolini p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Brenzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili sul suburbio da L. 7 a L. 35 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno,
S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville o Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Formano di miniche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni. Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi F. Severi — Piazza Colonna di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. esclusa le feste

Cercansi appartamenzine 3 o 4 camere e cucina L. 20 prelevando anche mobilie scrivere M - A - co posta Roma. 344

Albano Laziale Terrazza con annessa piccola fabbrica da vendere Villa Altieri. Per trattative rivolgersi F. Federici, Roma Borgo Nuovo 64. Esclusi intermediari. 293

Per comunità religiose o collegio vendesi un vasto terreno con fabbricato e cappella nell'interno di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 16 ferma posta. 326

II^ CATEGORIA

95 parole, Cent. 25 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto s'affittasi per tutta la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scenderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 849

III^ CATEGORIA

95 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente inglese, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni private anche presso famiglie private, offrendo eccellente educazione intera giovanna. Dirigersi via Cappella 38, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, prende dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Amministrazione Popolo Romano „. 925

Distinta signorina che conosce Pianoforte francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, sia presso la sua o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B. Int. 12 924

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di canto, pianoforte, conversazione di italiano e accompagna signore e signorine, DA 29 Forma Postale. 889

Ex sott'ufficiale di anni 30, attualmente addetto in un ufficio governativo, desidera impiego adatto alla sua qualità e di esattezza nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo. Scrivere, anche di sera, alla redazione capitale ad esplicitissime condizioni. Rivolgersi S. 3. fermo in posta. 897

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima, n. 55 avv. Carlo Lanzo. Ricorsi di Consoni, Opere, impiegati governativi e Comunali; esenzioni d'imposta, consulenze. Fonde Carlo. Ex-Consigliere di Stato e avvocato civile, ecc.

Per allieve di canto la signora Maria Anzellotti, distinta artista, per mezzo, avendo preso a domicilio l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4 2° piano. 927

Distinta signorina Alta statura, di miglia in Roma, via Babuino 134 piano 3° scala destra, mezzo ora con signora Ex Regina. Romania di Sovrani, Principi, Principesse, elementi e di piancefiera, si dà anche a domicilio ogni mese. 913

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi mitissimi affittansi in famiglia. Via dei Greci 36 p. 2o scala di fronte.

CORRISPONDENZE

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Adoratissima Ero fiducioso infondati timori, pure terribilmente soffrei pensando tua appressione. Ora m'assumi immobile stiffi pensieri, sono disperato, soffro inesistibilmente, perchè follemente mi amo. A. 923

Adoratissima Mai impiorai misericordia tuo assenso perdere ragione, se continua indifferenza contegno. Sento schiavo, ai tuoi voleri obbedientissimo, farei per te incredibile, credi. A. 924

Adoratissima Non desidero che provarti immenso amore mio. Abbi pieta ecconsenti col tuo grande affetto. Attendo conforto consenso giocondo e ora prima appuntamento. A. 927